L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 161 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Vittoriosi scontri nel Mediterraneo

fra le nostre forze aereo-navali e formazioni della flotta britannica

Molte unità avversarie colpite o incendiate dall'aviazione in tre azioni fra Creta e la Costa africana, nel mare Jonio e a sud delle Baleari - Probabile affondamento di una nave britannica da battaglia - Un nostro sommergibile affonda un cacciatorpediniere - La squadra inglese messe in fuga dalle nostre unità

Bollettino n. 30

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Il giorno 8 la ricognizione aerea aveva segnalato che forze navali inglesi, suddivise in tre gruppi e comprendenti fra l'altro alcune navi da battaglia portaerei, si trovavano fra l'isola di Creta e la costa dell'Africa Settentrionale in rotta verso ponente. Un'ulteriore conferma era data subito dopo da un nostro sommergibile che silurava, affondandolo, uno dei cacciatorpedinieri avversari.

La nostra Aviazione immediatamente partiva dalle sue basi, e, con instancabile attività, sottoponeva per tutta la giornata la formazione navale avversaria a ripetute e assai efficaci azioni di bombardamento. Alcune navi erano colpite e seriamente danneggiate, con visibili incendi a bordo. Si ritiene che una nave — probabilmente da battaglia — sia stata affondata. Tutti i nostri velivoli sono rientrati, meno uno costretto ad atterrare in territorio greco con l'equipaggio incolume.

Per quanto menomata, la formazione navale inglese procedeva nella sua rotta, facendo supporre che avesse come obbiettivo un'incursione nel Mediterraneo centrale per attaccare dal mare e dall'aria qualche nostro importante centro costiero. Di conseguenza una forte aliquota della nostra flotta aveva preso il mare per stroncare questo tentativo.

Nel tardo pomeriggio del 9, malgrado che avverse condizioni di visibilità avessero ostacolata la ricognizione aerea, la nostra flotta riusciva a entrare in contatto col nemico nel mare Jonio, mentre importanti forze aeree concorrevano dal cielo all'azione. Dopo una breve, intensa azione di fuoco il nemico rinunciava ai suoi obbiettivi e si allontanava verso sud-est.

Una sola nostra unità navale è stata colpita, le avarie sono riparabili in pochi giorni. Nel combattimento sono rimasti uccisi 29 uomini dell'equipaggio e 69 feriti. L'Aviazione nonostante il fortissimo tiro antiaereo, inseguiva il nemico senza dargli tregua fino alle ultime ore del giorno, ripetutamente colpendo con bombe di grosso calibro talune delle sue unità.

Il nostro caccia « Zeffiro » è stato affondato, ma l'equipaggio è salvo. Un nostro sommergibile non è tornato alla base.

Lo stesso giorno 8 un'altra formazione navale inglese partita da Gibilterra veniva segnalata con rotta nord-est. Rilevata nella giornata del 9 dalla nostra Aviazione a sud delle Baleari era sottoposta per tutta la giornata all'azione violenta di nostre formazioni da bombardamento, con evidenti efficacissimi risultati. Tre apparecchi non hanno fatto ritorno ai loro aeroporti.
(Stefani).

Le fasi decisive

X, 10 sera

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia «Stefani»):

Sulla battaglia aero-navale, che si è svolta nel pomeriggio del giorno 9 corrente, si possono dare ora alcuni particolari che si riferiscono all'intervento delle forze aeree italiane. I rilevamenti compiuti dai nostri velivoli avevano consentito non soltanto di stabilire l'entità delle forze navali nemiche, ma di seguire i loro movimenti durante la giornata di ieri, ora per ora.

A parte le disposizioni prese dai nostri Comandi navali in seguito a tali ricognizioni aeree, importanti sono state anche quelle adottate dai Comandi delle forze aeree in vista della possibilità di un incontro fra le forze navali italiane e quelle nemiche.

Le nostre forze aeree da bombardamento e da caccia che operano nel Mediterraneo erano tenute in istato di allarme pronte ad intervenire e tutte le disposizioni relative all'intervento in volo erano state prese mentre l'attività dei velivoli da ricognizione veniva intensificata.

Il contatto balistico tra le forze navali inglesi e le nostre è avvenuto alle ore 14,30, a 38 gradi di latitudine e a 18 gradi di longitudine. Il movimento delle forze navali si è manifestato dapprima verso ovest. La battaglia vera e propria è durata fino alle 21.

Il primo intervento dell'aviazione è avvenuto durante la prima fase della battaglia alle ore 15,30. Stormi organici da bombardamento pesante e marittimi, hanno operato con continue ondate nel cielo della battaglia bombardando le unità navali nemiche con centinaia e centinaia di bombe di grosso calibro.

L'aspetto del cielo e del mare aveva dell'apocalittico, per i violenti bombardamenti tra le navi, per le dense fumate, per gli scoppi e le cortine bianche e nere di fumo che le navi spargevano intorno per coprire i loro movimenti. Le navi italiane e inglesi perdevano e riprendevano contatto con evoluzioni che a volta a volta determinavano una nuova fase della grande battaglia.

I nostri velivoli potevano seguire le fasi attentamente per identificare il naviglio nemico e per bombardarlo.

In questa grande battaglia, la collaborazione tra la marina e la aviazione si è dimostrata perfetta e in tutto rispondente alle gravi esigenze e necessità del momento. I nostri aviatori si sono prodigati con azioni precise, volando spesso a bassa quota per meglio colpire gli obiettivi. Quando imbruniva, la nostra formazione da caccia, che era sopraggiunta per proteggere le forze aeree da bombardamento, attaccate da velivoli inglesi levatisi dal ponte della nave portaerei, dopo di avere liberato i nostri bombardieri dall'offesa dei caccia nemici, ha assalito la nave portaerei mitragliandola sul ponte con proiettili incendiari.

Ogni volta la ripresa di contatto delle forze navali avversarie determinava una fase più violenta della battaglia e il più delle volte coincideva con l'intervento delle forze aeree che, con la loro azione, tormentavano il nemico e lo disturbavano nei suoi movimenti.

Le forze navali inglesi che credevano di poter attaccare di sorpresa le nostre basi, sperando di trovarle isolate e prive di assistenza, hanno dovuto a loro spese constatare che la Marina e l'aviazione italiana sono forti, potenti, capaci di imporsi vittoriosamente anche alla marina inglese.

Quando calava la sera i nostri velivoli, nel volo di ritorno, dopo avere compiuto l'ultima azione di bombardamento, hanno potuto osservare che i nostri cacciatorpediniere inseguivano le forze navali inglesi che si dirigevano a tutta forza verso sud, in quel mare che esse contenderanno ancora per poco alle forze navali ed aeree della Italia di Mussolini. (Stef.)

La brillante azione

dei nostri apparecchi

a nord-ovest dell'isola di Candia

X, 10 sera

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia «Stefani»):

Nella giornata di ieri l'altro importanti forze navali nemiche che navigavano nel Mediterraneo in direzione sud-est, a nord-ovest dell'Isola di Candia, sono state rilevate da un nostro velivolo che stava compiendo una ricognizione aerea in quel settore.

L'osservatore di bordo ha immediatamente segnalato per radio alla propria base l'importante notizia. Ricevuto il rilevamento e la precisa posizione di longitudine e di latitudine delle forze navali inglesi, dalle basi più vicine sono partiti reparti da bombardamento pesante che già si trovavano in istato di allarme e pronti a spiccare il volo. Il velivolo che aveva fatto il rilevamento si è mantenuto per un certo tempo ad altissima quota sulla zona dove navigava la squadra nemica per osservare e rilevare eventualmente ogni deviazione di rotta.

Le forze navali nemiche comprendevano, tra l'altro, alcune navi da battaglia portaerei, vari cacciatorpediniere ed altre unità. Le condizioni meteorologiche e di visibilità erano buone, anche se qualche cumulo e leggeri strati di nubi si succedevano nella zona.

Le nostre formazioni aeree hanno dovuto compiere dalla base da cui erano partite un lungo volo sul mare prima di raggiungere la squadra navale nemica. Appena questa fu avvistata i nostri reparti in due formazioni serratissime si prepararono al tiro. A bordo dei nostri velivoli erano state caricate bombe di grosso calibro.

Il lancio delle bombe è stato effettuato in buone condizioni anche se le forze navali nemiche, appena avvistati i nostri apparecchi, hanno allargato il più possibile la loro formazione, invadendo la zona di grosse fumate.

Una nave da battaglia è stata probabilmente affondata dall'efficace e instancabile azione della nostra aviazione; alcune navi nemiche sono state colpite e seriamente danneggiate con visibili incendi a bordo.

Le navi nemiche hanno aperto, appena sono apparsi i nostri velivoli, un violento fuoco contro i nostri bombardieri i quali hanno effettuato la brillantissima azione alla quota di circa 2000 metri. Terminata l'azione i nostri velivoli sono rientrati alle loro basi.

L'orario di chiusura

degli esercizi pubblici e dei servizi di trasporto

posticipato da oggi

A datare da oggi, 11 corrente, la chiusura dei luoghi di spettacolo e di pubblici esercizi, è stata fissata alle ore 23.30.

Viene regolato di conseguenza anche l'orario dei mezzi pubblici di trasporto.

Il valore delle truppe italiane

RIO DE JANEIRO, 10 sera

La *Gazeta de Noticias*, pubblica un articolo del suo direttore Wladimir Bernardes il quale esalta il virile spirito di sacrificio e le alte virtù militari delle truppe italiane operanti sulle Alpi e nel deserto.

Hitler e Ciano a Monaco

a colloquio coi Ministri ungheresi

Nuove calorose manifestazioni germaniche all'inviato d'Italia

MONACO DI BAV., 10 sera

Alle ore nove è giunto a Monaco in treno speciale il Ministro Ciano reduce dalla visita alla linea Maginot. La stazione era riccamente imbandierata coi colori dei due Paesi ed addobbata con festoni e piante decorative. Dalla pensilina fino all'uscita della stazione facevano ala formazioni giovnili hitlerine maschili e femminili. A ricevere il Ministro fascista accompagnato dall'Ambasciatore Von Mackensen, da S. E. Alfieri e dal suo seguito, erano intervenuti il Ministro Von Ribbentrop, il Luotolenente del Reich per la Baviera, il generale Von Epp, il Gauleiter bavarese Ministro Wagner, il Ministro Presidente bavarese dott. Sieber, il Primo Borgomastro di Monaco, il Comandante delle Forze Armate di Monaco e numerose altre personalità dello Stato, del Partito e delle Forze Armate.

Da parte italiana erano presenti il R. Console Generale a Monaco con tutti i funzionari della Regia Rappresentanza, nonchè i rappresentanti del Fascio e delle altre istituzioni della Colonia. Un reparto della G.I.L. prestava servizio d'onore. Anche una delegazione dei G.U.F., presieduta dalla Medaglia d'Oro Vidussoni, attualmente in visita a Monaco, era intervenuta.

Per quanto la notizia dell'arrivo del Conte Ciano non fosse stata resa ufficialmente nota, una densa folla si era raccolta attorno alla stazione e nelle vie adiacenti. Vive manifestazioni sono state improvvisate in onore del Ministro fascista. Dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore nel piazzale antistante alla stazione, il Conte Ciano è salito in macchina con il Ministro Von Ribbentrop e seguito da una lunga colonna di automobili e fra rinnovate, vive acclamazioni della folla, è giunto all'Albergo Continentale dove è scesa la delegazione italiana.

Qui, subito dopo l'arrivo, ha avuto luogo un breve colloquio fra i due Ministri degli Esteri.

Un'ora dopo è giunta la delegazione ungherese presieduta dal Presidente dei Ministri Ungherese Teleki accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Csaky e dal Ministro di Germania a Budapest.

Il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, il Sottosegretario agli Esteri Gaus e le maggiori personalità di Monaco hanno ricevuto la delegazione che è stata salutata con cordiali manifestazioni da parte della popolazione.

Il Ministro degli Esteri del Reich ha accompagnato quindi il Ministro Teleki all'albergo Regina.

Alle ore 11 il conte Ciano accompagnato dall'Ambasciatore Von Mackensen, si è recato alla Fuehrersbau dove è stato ricevuto all'ingresso dal Ministro Von Ribbentrop. Dopo qualche minuto è giunta la delegazione ungherese e si sono iniziate subito le conversazioni fra i quattro Ministri ed il Fuehrer che nel suo studio attendeva gli ospiti.

Durante tutto il percorso dallo Albergo alla Fuehresshau, il Conte Ciano è stato fatto nuovamente segno alle più fervide manifestazioni popolari.

Le conversazioni iniziatesi al Fuehrer Bau alle ore 11, cui hanno partecipato da parte tedesca il Fuehrer e Von Ribbentrop, da parte italiana il conte Ciano e da parte ungherese il Presidente dei Ministri Teleki e il Ministro degli Esteri conte Csaky, hanno durato fino alle ore 13.45, quando è uscita la delegazione ungherese.

Poi hanno proseguito per un'altra mezz'ora soltanto tra il Fuehrer e i due Ministri degli Esteri d'Italia e di Germania.

Alle ore 14.15 il conte Ciano è uscito dallo studio del Fuehrer accompagnato da Von Ribbentrop, che si è congedato all'uscita del Palazzo. Durante tutte le conversazioni una densa folla stava accalcata davanti al Fuehrer Bau, dal quale pendevano i drappi dei tre paesi: al centro quello italiano. Vivissime, prolungate acclamazioni hanno accolto il conte Ciano al suo apparire davanti al portale del palazzo e durante il percorso di ritorno all'albergo. Più tardi, il conte Ciano si è recato all'Albergo delle Quattro Stagioni, dove ha avuto luogo una colazione offerta dal Ministro Von Ribbentrop, alla quale, oltre al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri di Ungheria ed agli Ambasciatori di Italia e di Germania, erano invitate le principali autorità di Monaco, fra cui il Luogotenente del Reich, il Presidente dei Ministri bavarese, il Gauleiter bavarese e i componenti le rispettive delegazioni, il Console Generale di Italia a Monaco, il Segretario del fascio di Monaco.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 10 sera

Il « D.N.B. » comunica:

« Alla presenza del Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e del Ministro degli Affari Esteri d'Italia conte Ciano, il Fuehrer ha ricevuto stamane nella sua residenza di Monaco il Primo Ministro ungherese, conte Teleki e il Ministro degli Esteri conte Csaki, giunti in questa città per invito del Governo del Reich. La conversazione si è svolta nello spirito dei tradizionali rapporti di amicizia fra i tre Paesi ».

Il Generale Franco coi membri del Gabinetto spagnolo

Rilievo in Turchia

al viaggio del Ministro Ciano

ANKARA, 10 sera

I giornali turchi pubblicano sempre con molto rilievo, corredandole con fotografie del Fuehrer e del Conte Ciano, le notizie relative al viaggio del Ministro degli Esteri dell'Italia fascista in Germania e riproducono largamente i commenti della stampa mondiale. Pur considerando avventate tutte le congetture sugli scopi e i risultati della visita, i giornali turchi sottolineano che l'incontro, come tutti quelli degli uomini di Stato dell'Asse, costituisce un avvenimento della massima importanza.

Un documentario sull'Impero presentato in omaggio al Duce

Un film ideato da un giornalista tedesco

Il Ministro per l'Africa Italiana, Gen. Teruzzi, ha consegnato al Duce il documentario «*I colori dell'Impero*», omaggio del giornalista tedesco Leopoldo Reck.

Il Duce, dopo avere ammirato il film, che per la prima volta riproduce la terra d'Africa nei suoi smaglianti colori, ha incaricato il Ministro di comunicare al realizzatore di questo lavoro il suo compiacimento.

Inoltre il Duce si è degnato di dare il suo alto consenso per la realizzazione di un film, ideato dallo stesso Reck, che esalterà le imprese di un grande esploratore italiano e di un grande esploratore tedesco nel territorio dell'Africa orientale e che costituirà un interessante documento della storia coloniale dei due popoli alleati.

Nessuna deroga al divieto

di vendere salumi nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì

ROMA, 10 sera

Contrariamente a quanto è stato pubblicato — così informa la *Tribuna* — nessuna deroga alla disposizione che vieta la vendita delle carni fresche od insaccate di qualsiasi genere nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì è stata accordata. Perciò la vendita dei salumi resta vietata in detti giorni.

La universale paternità di S. S. Pio XII auspica un mondo sollevato e purificato dal Sangue di Gesù divina semenza d'amore

CITTA' DEL VATICANO, 10

Stamane il Santo Padre ha ricevuto, in udienza, nella Sala Ducale, un migliaio di persone, tra cui un centinaio di coppie di sposi novelli. Erano presenti anche alcune bambine, tra cui un gruppo dell'Istituto di Santa Eufemia, che hanno presentato un cesto di candidi fiori. Sua Santità, al suo ingresso, è stato salutato da una imponente dimostrazione di affetto. Fattosi religioso silenzio, il Santo Padre pronunciava un importante discorso, che riproduciamo così come abbiamo potuto apprendere dalle sue auguste labbra.

Parla il Santo Padre

« Nel mese di Luglio — così iniziava il Santo Padre la sua salutare esortazione — la Chiesa onora particolarmente, come Voi ben sapete, diletti figli e figlie, il preziosissimo Sangue del Signore Gesù Cristo e nella Sua preghiera liturgica essa supplica il Padre celeste « che ha costituito il suo Figlio Unigenio, Redentore del mondo, ed ha voluto essere placato col sangue di Lui » di farne sentire a noi i benefici effetti. Tale fu l'argomento delle Nostre brevi parole nell'udienza del Mercoledì scorso. Tale sarà, pur sotto un diverso aspetto, anche quello di oggi; perchè il mistero di questo Sangue Divino, generosamente sparso, inesauribile come la sua stessa sorgente e la meditazione dell'opera redentrice, vale a dire del più magnanimo dei perdoni, è nell'ora presente più che mai salutare ed opportuna. Sul mondo visibile appariscono, attraverso i secoli, allo sguardo atterrito, non solo macchie ma anche torrenti di sangue, che coprono città distrutte e campagne devastate.

Il mondo delle anime

Ora il sangue versato con la forza fa troppo spesso germogliare il rancore, ed il rancore del cuore umano è profondo come un abisso, che chiama un altro abisso a quel modo, che ad una morte viene dietro un'altra ed una calamità un'altra ne attira.

Guardate, invece, il mondo delle anime: anche qui scorrono fiumi di sangue, ma questo sangue sparso per amore non porta con sè che il perdono delle ingiurie. Il cuore dell'Uomo-Dio, da cui emana, è bensì un abisso: « cor Jesu virtutum omnium abyssus », ma un abisso di virtù che non chiama nel fondo dei cuori, se non ad un altro abisso di dolcezza e di misericordia. Dacchè Cristo ha offerto il suo sangue per lei — l'umanità — che in lui crede, è immersa in un oceano di bontà, respira in una atmosfera di perdono. Avete voi veduto, talvolta, verso la sera, di una pesante giornata di estate la terra rinfrescata da una pioggia temporalesca?

Delle trombe di acqua hanno, in pochi istanti, stemperato il terreno in monti e valli; quando il cielo comincia a rasserenarsi e mentre l'arcobaleno stende sul firmamento ancora grigio il suo nastro dei sette colori, sale dal suolo umido un vapore carico di odori vegetali; si direbbe l'alito tiepido di un grande organismo vivente avido di espansione. A questo profumo dell'acqua, l'albero troncato — come diceva Giobbe — che sembrava morto, riprende speranza e ben presto riacquista la chioma del suo fogliame. E' una debole immagine dei benefici da cui la terra è stata fecondata sotto i torrenti del Sangue redentore.

Se le caterrate del cielo, aperte durante 40 giorni, bastarono per sommergerla, come non avrebbe il Sangue Divino, che da 19 secoli sgorga dal cuore di Gesù su migliaia di Altari, inondato e quasi impregnato il mondo delle anime?

Pioggia benefica

David aveva forse in vista questa effusione benefica, quando parlava di una pioggia abbondante e riservata da Dio alla sua eredità: pluviam voluntariam segregabis, Deus, ereditati tuae. *La pioggia, condizione essenziale di fertilità per la Palestina e grande ricompensa di Dio per l'obbedienza ai suoi comandamenti simboleggiava così, benchè imperfettamente, la rigenerazione del sangue umano per mezzo del Sangue di Cristo.*

Del resto, non sarebbe conforme al vero credere che l'Antico Testamento non abbia già insegnato il *perdono delle offese. Vi si trovano, a tale riguardo, preziosi e sapienti ammonimenti, specialmente per voi, cari sposi novelli. «Non ti ricordare di alcuna delle ingiurie ricevute dal prossimo», dice l'Ecclesiastico.*

Ora il dimenticarle è talvolta ancora più duro che il perdonarle. Perdonate dunque, anzitutto, e Dio vi farà la grazia di dimenticare. Ma sopra ogni altra cosa, discacciate il desiderio di vendetta che il Signore, già nell'antica Legge, condannava così: non cercare la vendetta e non conservare memoria dell'ingiuria di un tuo concittadino.

In altre parole si potrebbe oggi dire: guardatevi dal risentimento contro i vostri vicini: quella famiglia che abita sopra o sotto o dirimpetto a voi, quel proprietario con cui avete il muro comune, quel negoziante il cui commercio vi fa concorrenza, quel parente la cui condotta vi umilia. La Scrittura ammonisce ancora: «non dire: farò a lui quello che ha fatto a me; « renderò a ciascuno secondo le sue azioni »; perchè « chi vuole vendicarsi proverà la vendetta del Signore, che terrà esatto conto dei suoi peccati ». Quale follia è infatti il rancore in un'anima peccatrice che ha tanto bisogno di indulgenza! Lo scrittore sacro sottolinea questo stridente contrasto: « un uomo conserva rancore contro un altro uomo e domanda a Dio la guarigione? L'uomo non ha misericordia verso un uomo simile a lui e non chiede perdono dei suoi peccati? ».

Ma sopra tutto — proseguiva con fervido accento l'augusto Pontefice — dopo che la nuova alleanza fra Dio e gli uomini fu sigillata nel Sangue di Gesù Cristo, divenne generale la legge del perdono instancabile e del rancore tramutato in amore: « O Pietro — rispose Gesù all'Apostolo che lo interrogava — non fino a 7 volte dovrai perdonare al tuo fratello, ma fino a 7 volte 7, vale a dire che il cristiano deve senza limitazione nè fine essere pronto a perdonare le offese ricevute dal prossimo.

E ancora il divino Maestro insegnava: «Quando state pregando, se avete qualche cosa contro di alcuno, perdonategli, affinchè il Padre vostro, che è nei cieli, perdoni anche a voi i vostri peccati» (Marc. 11, 25). *E non basta nemmeno il non rendere male per male. «Avete udito (aggiungeva Gesù) che fu detto: — Amerai il prossimo tuo e odierai il tuo nemico. — Ma io vi dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano»* (Matt. 5, 43-44). *Ecco la dottrina cristiana dell'amore e del perdono, dottrina che esige talvolta gravi sacrifici.*

Evitare orgogli e rancori

Nell'ora attuale, per esempio, vi è pericolo che il nobile e legittimo sentimento dell'amor patrio degeneri nell'animo di non pochi in passione vendicativa, — in orgoglio insaziabile negli uni, in rancore incurabile negli altri. Un cristiano, difendendo fedelmente e coraggiosamente la sua Patria, deve tuttavia astenersi dall'odiare coloro che è obbligato di combattere. Si vedono sui campi di battaglia le persone addette ai servizi di ambulanza, gli infermieri e le infermiere, prodigarsi generosamente per la cura dei malati e dei feriti, senza distinzione di nazionalità. Ma bisogna proprio che gli uomini giungano fin sulla soglia della morte, per riconoscersi fratelli? Questa carità ammirevole, ma forse tardiva, non basta: è necessario che colla meditazione e la pratica del Vangelo la moltitudine dei cristiani acquisti alfine la coscienza dei vincoli fraterni che la riuniscono in una redenzione comune per i meriti del sangue di Gesù Cristo, e che, in questo stesso sangue, divenuto loro bevanda, le anime trovino la forza, talvolta anche eroica, del mutuo perdono (che non esclude il ristabilimento della giustizia o del diritto leso); senza di che non sarà mai possibile una vera e durevole concordia.

Ma vogliamo tornare col pensiero a voi, diletti sposi novelli. Nel cammino che avete intrapreso, non dovrete forse un giorno praticare l'oblio delle offese, in un grado che alcuni stimano superiore alle forze umane? Il caso, sebbene per buona sorte raro fra sposi veramente cristiani, non è impossibile, giacchè il demonio e il mondo assediano il cuore, i cui impulsi sono pronti, e travagliano la carne, che è debole (cfr. Marc. 14, 38). *Ma, senza andare fino a tali estremi, nella vita stessa d'ogni giorno, quante occasioni di piccoli contrasti, quanti urti leggieri, che possono creare, se non vi si pone rimedio a tempo, tra i coniugi uno stato di latente e dolorosa avversione! Poi, tra genitori e figli; se l'autorità deve farsi valere, mantenere i suoi diritti al rispetto, sostenerli cogli avvertimenti, colle riprensioni, quando occorra colle pene, quanto sarebbe però deplorevole, da parte di un padre o di una madre, la benchè minima apparenza di risentimento o di vendetta personale! Essa basta, spesso, per scuotere o distruggere nel cuore dei fanciulli la confidenza e l'affetto filiale.*

Nel Calendario ecclesiastico — e con questa edificante rievocazione il Santo Padre concludeva il Suo dire — ricorre dopodomani, 12 luglio, la festa di un grande Santo italiano, Giovanni Gualberto, nato in Firenze da nobile famiglia verso la fine del decimo secolo, la cui storia mostra sino a qual punto può giungere il perdono delle offese e come Iddio lo ricompensi. Giovane cavaliere, tutto armato e scortato da soldati, egli camminava alla volta della città per una stretta via, quando si trovò all'improvviso dinanzi all'assassino di un suo prossimo e amato parente. Costui, solo e senza armi, vedendosi perduto, cadde in ginocchio e stese le braccia in forma di croce, aspettando la morte. Ma Giovanni, per rispetto a quel sacro segno, gli fece grazia della vita, lo sollevò e lo lasciò partire liberamente. Poi, proseguendo il cammino, entrò nella chiesa di San Miniato a pregare, e allora vide l'immagine del Crocifisso chinare il capo verso di lui con un gesto di infinita tenerezza. Commosso profondamente, egli risolse di non combattere più che per Iddio: colle sue proprie mani si recise la sua bella capigliatura e prese l'abito monastico: la sua vittoria su se stesso fu il preludio di una lunga vita di santità (Acta Sanctorum Boll., *Mens. Julius*, 1, III, *pag.* 313 e 143-344).

Cari figli e figlie, voi non avrete probabilmente da praticare un così straordinario eroismo, nè riceverete probabimente un così prodigioso favore. Ma ben dovrete ogni giorno essere pronti a perdonare le offese ricevute nella vita familiare o sociale; come pure ogni giorno ripeterete in ginocchio davanti alla immagine del Crocifisso: « Padre nostro.... rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori » (Matt. 6, 12). *E se non vedrete allora sensibilmente il Cristo chinare verso di voi, con un sorriso, la sua fronte coronata di spine, voi saprete però, voi crederete con ferma fede e fiducia assoluta che da quella fronte divina, dalle mani e dai piedi del Salvatore Gesù — dal suo Cuore sopratutto, sempre aperto — il sangue redentore verserà tanto più largamente i suoi flutti di perdono nell'anima vostra, quanto più voi stessi avrete generosamente perdonato.*

Terminato il discorso, dopo che il Santo Padre ha impartito l'Apostolica Benedizione si è rinnovata imponente la manifestazione di filiale affetto.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Ermini, Vescovo di Fabriano e Matellica;

Mons. Prof. Agostino Saba, Dottore Ambrosiano;

il March. A. Ferrante di Ruffano e famiglia;

S. E. la March. Isabella Borghese.

L'equipaggio della "Romolo" si trova salvo

CITTA' DEL VATICANO, 10

L'*Osservatore Romano* pubblica che dalla Legazione Apostolica di Sidney è giunta notizia che tutto l'equipaggio e passeggeri della motonave italiana «Romolo» si trovano salvi.

Panorama storico politico dei Balcani

Dal Trattato di Santo Stefano al Congresso di Berlino

I.

Nessuna storia politica, più di quella balcanica, ricorda una così lunga ininterrotta successione di rivalità interne destinate, in ultima analisi, a fare il giuoco delle grandi Potenze che, attraverso i tempi, se ne son conteso il predominio, ciascuna obbedendo alle particolari aspirazioni egemoniche del proprio paese.

Dalla Turchia panislamica, alla Russia desiderosa di affacciarsi sul libero mare; dall'Inghilterra del «divide et impera», all'Austria protesa verso l'Oriente mediterraneo, alla Germania del «Drang Nach Osten», è un alterno giuoco di influenze che trova modo di esercitarsi agevolmente nella Balcania, in grazia appunto di questa costante turbolenta convivenza interna.

Ma quel che al nostro panorama interessa è il vedere come il Trattato di S. Stefano pose fine alla preponderanza ottomana nelle cose balcaniche e come, succedendo a questa quella russa, non meno gravida d'incognite della prima, si sia, nel Congresso di Berlino, eliminata anche quest'ultima ingerenza, originando così quella specie di duello storico anglo-austriaco che doveva più tardi, per una fatale progressione di fatti, portare alla grande guerra europea, alla quale direttamente si riconnette l'attuale stato politico balcanico.

Il duello anglo-russo

Infatti, col Trattato di S. Stefano del 3 marzo 1878, sottoscritto dalla Russia e dalla Turchia, si riconosceva l'indipendenza del Montenegro, sensibilmente ingrandito: della Serbia, ampliata dei distretti di Nish e Mitrovitza; e della Romania. Si formava il Principato autonomo della Bulgaria, comprendente tutto il territorio tra il Danubio e l'Egeo, cioè la Bulgaria propriamente detta, la Rumelia orientale, e la Macedonia, retto da un principe eletto dal popolo e confermato dal Sultano, e provvisoriamente presidiato da un esercito russo.

Ma le grandi potenze europee, e segnatamente l'Inghilterra, preoccupata delle clausole annesse al Trattato di S. Stefano, secondo le quali si consentiva alla Russia lo acquisto della Dobrugia, con diritto di cederla alla Romania onde riavere da quest'ultima quella parte della Bessarabia che le era stata tolta nel 1856, *portando in tal modo il suo confine sul Danubio; ma più di tutto preoccupata dei continui progressi russi verso l'Armenia, dichiarò alla Russia che, non potendo il Trattato di S. Stefano abrogare le convenzioni contenute nel precedente Trattato di Parigi, si dimostrava necessaria la convocazione di un Congresso europeo perchè fossero esaminati «sia nel loro complesso sia nella loro relazione coi Trattati vigenti» gli accordi russo-turchi.*

La Russia se ne irritò grandemente, ma anche inutilmente, poichè, nel frattempo, l'Austria si era schierata dalla parte inglese, e la Germania non era disposta a sostenere la Russia, la quale, da sola, stante le pietose condizioni del proprio esercito, non era in grado di affrontare una guerra.

Così, il 13 giugno 1878 i plenipotenziari delle grandi Potenze, sotto la Presidenza del Principe di Bismarck, si riunirono a Congresso in Berlino «per sottoporre gli accordi di S. Stefano alla libera discussione dei Gabinetti firmatari dei Trattati del 1856 e del 1871».

Le statuizioni del Congresso di Berlino furono disastrose per tutti i popoli balcanici.

La Bulgaria fu praticamente distrutta, poichè dei territori già ad essa assegnati furono fatte tre porzioni: la prima, quella compresa tra la catena dei Balcani e il Danubio, doveva formare uno Stato autonomo, tributario del Sultano, con un principe eletto dal popolo e confermato dalla Porta e dalle grandi Potenze; la seconda, quella situata a sud dei Balcani nella valle superiore della Miritza, fu ridotta a provincia autonoma col nome di Rumelia orientale, retta da un Governatore nominato dal Sultano col consenso delle grandi Potenze; la terza, e cioè la Macedonia, fu addirittura restituita alla Turchia, con l'impegno, da parte di quest'ultima, della introduzione di apposite riforme a favore dei cristiani.

La Serbia fu proclamata indipendente, ottenendo un aumento territoriale. Così fu anche del Montenegro.

La Romania ottenne il riconoscimento del proprio Regno, ma fu costretta a cedere la Bessarabia alla Russia, in cambio della Dobrugia cedutale dalla Bulgaria.

L'Austria-Ungheria s'ebbe la missione di amministrare la Bosnia-Erzegovina, nonchè la facoltà di tenere truppe di guarnigione nel Sangiaccato di Novi-Bazar.

Com'è facile arguire, da un Congresso convocato allo scopo di preservare la pace nei Balcani, sortirono invece infinite ragioni di dissenso. Le popolazioni, deluse nelle loro aspettative, ma più che altro fatte coscienti dei propri diritti, non si assoggettarono di buon grado alle imposizioni della diplomazia europea. Alla continua crescente ingerenza delle grandi Potenze negli affari interni degli Stati balcanici, questi opposero un principio nuovo: «I Balcani ai popoli balcanici».

La miccia accesa

Infine, il Congresso di Berlino, pur mostrando di preoccuparsi di stabilire un equilibrio fra le grandi Potenze in Oriente, non soltanto aveva sacrificato gli interessi degli Stati balcanici, ma, quel che più conta, aveva trascurato gli interessi e le forze dell'Italia; aveva di proposito sottovalutato le aspirazioni e i sacrifici della Russia, nonchè ferita nell'amor proprio l'ambiziosa Francia, escludendola dall'Oriente. L'equilibrio si era insomma risolto in un predominio anglo-austro-germanico.

Prima fra tutte le questioni lasciate in sospeso dal Congresso di Berlino, o da esso originate, fu quella relativa alla Macedonia, al possesso della quale aspiravano la Bulgaria, la Serbia e la Grecia.

Nel 1882 *Milan Obrenovic assumeva il titolo di re dei Serbi, in ciò aiutato dall'Austria, colla quale, più tardi, concludeva un Trattato segreto in base al quale la Serbia, rinunziando in favore dell'Austria alla Bosnia-Erzegovina, otteneva da quest'ultima promesse di appoggi alle proprie aspirazioni sulla Macedonia.*

La Romania, divenuta Regno nel 1881 sotto Carlo di Hohenzollern, si affrettava ad avvicinarsi alla politica austro-germanica aderendo, nel 1883, al sistema della Triplice Alleanza.

La Rumelia orientale, intanto, si sollevava proclamando la propria annessione alla Bulgaria.

Fu a questo punto che la Serbia, incoraggiata dall'Austria e fors'anche dalla Russia, dichiarò (13 nov. 1885) *la guerra alla Bulgaria, in nome «dell'equilibrio politico della regione balcanica».*

La guerra, detta dei «dieci giorni», si concluse con la pace di Bucarest del 3 marzo 1886, in seguito alla clamorosa vittoria bulgara di Slivnica, ma sopratutto per volere dell'Austria, che non vedeva di buon occhio nessun ingrandimento territoriale dei Paesi balcanici.

Il Trattato che pose fine a questa guerra, veramente unico nel suo genere, era così composto: «La pace è ristabilita tra la Serbia e la Bulgaria».

Per la prima volta nella storia non si ebbe nè vinto nè vincitore, poi che nè la Serbia, nè la Bulgaria perdettero nulla.

Dedicheremo la prossima puntata alle vicende politiche che condussero alla guerra balcanica del 1912-13.

Apulo

La concessione di sussidi per l'assistenza ai professori medi

ROMA, 10 sera

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale «Arnaldo Mussolini» per l'assistenza ai professori medii, riunitosi il 3 corrente, ha commemorato il Quadrunviro Balbo, gloriosamente scomparso. Procedendo poi alle deliberazioni riguardanti l'assistenza ha assegnato 30 sussidi ordinari per complessive lire 58 mila 800; n. 17 sussidi straordinari per L. 13 mila 900, e cinque premi di uscita per lire 2 mila 500. In complesso i benefici disposti in questa adunanza in favore dei professori e delle loro famiglie sommano a lire 75 mila 200.

La sospensione degli esami per le libere docenze

ROMA, 10 sera

Con ordinanza in data 5 corrente, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che, fermi restando i termini del 30 Giugno e del 31 Luglio 1940, per la presentazione delle domande da parte degli aspiranti, le ulteriori operazioni di esame per l'abilitazione alla libera docenza della sessione 1940 sono sospese. Tali operazioni saranno riprese a decorrere dal termine che sarà stabilito con successiva ordinanza, la quale determinerà, altresì, il termine, entro il quale i candidati dovranno inviare le loro pubblicazioni e il loro curriculum ai Commissari d'esame e al Ministero.

Il numero delle abilitazioni fissato per ogni materia nel prospetto annesso all'ordinanza del primo Marzo 1940 resta vincolato a favore dei candidati, che hanno presentato la domanda entro il 30 Giugno 1940 la presenteranno nei casi consentiti, entro il 31 Luglio 1940.

Per l'approvvigionamento del Paese

ROMA, 10 sera

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha richiamato l'attenzione dei produttori sulla nuova disposizione legislativa che limita a due q.li per testa la quantità massima di grano, che l'agricoltore può non conferire all'ammasso per il fabbisogno alimentare proprio e dei suoi dipendenti.

Resta ferma invece la norma che stabilisce in due q.li per ettaro la quantità che può essere trattenuta dal produttore per le necessità della semina. Sarà effettuata un'accurata vigilanza sulla esatta osservanza della nuova disposizione, la quale, mentre soddisfa giustamente il fabbisogno alimentare degli agricoltori e dei lavoratori, è destinata a meglio assicurare l'approvvigionamento del paese. (Stefani).

Verso la fine dello "scisma" belga

BRUXELLES, 10 sera

A un mese di distanza dalla capitolazione del Belgio, tutto sembra indicare che anche i dissidenti, che facevano capo a Pierlot, vogliano decisamente riavvicinarsi al Re. La disfatta della Francia ha messo innanzi un rigoroso dilemma: o emigrare in Inghilterra, condannando migliaia e migliaia di belgi alla rovina e alla dispersione attraverso la Francia, perpetuando così il dissidio, o cercare la riconciliazione col Re. La scelta non è dubbia, dopo che il Maresciallo Petain ha indicato coraggiosamente la via da seguire, e a tutto ciò non è estraneo il discreto consiglio di alti Ecclesiastici.

E' risaputa l'attività del Cardinale Van Roey, Arcivescovo di Malines, che appoggiò apertamente il Re nel suo atteggiamento. Alla Lettera Pastorale del Cardinale, poi, si sono succedute tante altre manifestazioni dell'Episcopato e del Blocco cattolico. Il prestigio morale del Cardinale ha influito grandemente su tutti i belgi, facendo fallire la propaganda dissidente. Del resto gli stessi parlamentari riuniti a Bruges parlarono di «sospensione della libertà del Re», ma non osarono mettere in dubbio il potere. Perciò si crede che i membri del Governo Pierlot rientreranno nel loro Paese, e a loro faranno seguito tutti i numerosi profughi in Francia, e il Re potrà così liberamente designare i suoi Governanti e il popolo potrà procedere alle riparazioni dei gravi danni subìti. Naturalmente il Regime dovrà organizzarsi in armonia agli avvenimenti susseguitisi dal 1.o maggio in poi.

Del resto il principio autoritario è già penetrato in tutti i partiti e crediamo il patriottismo dei Valloni e dei Fiamminghi permetterà di trovare una formula unitaria su cui erigere la ricostruzione politica e sociale del Paese.

Villeggiatura ideale

Anche quest'anno la Compagnia di San Paolo, dal 1.o Luglio al 15 Settembre apre per le famiglie dei collaboratori dello STUDIUM CHRISTI, dei soci dell'Associazione Cardinal Ferrari e per tutti gli amici, la VII Villeggiatura Sociale, a Pera di Fassa (Trento).

La posizione incantevole, il clima asciutto, mite e senza vento, le possibilità di molte e comode gite alle Dolomiti, come pure di vere ascensioni alle vette, per i più audaci, rende particolarmente piacevole ed attraente il soggiorno.

Alle bellezze naturali si aggiunge, poi, la serenità accogliente dell'ambiente, che soci ed amici ormai conoscono, offerto dalla Compagnia di S. Paolo.

Per la metà di Luglio e la seconda metà di Agosto, si annuncia anche una settimana di Studi Paolini ed un corso di SS. Esercizi.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	L. 3,50
» 1 mese	» 7,—
» 45 giorni	» 10,50
» 2 mesi	» 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

Previene la formazione d'altro

E' facile che le pustole siano seguite da molte altre pustole. Prevenite ciò strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola, con l'Unguento Foster. La sua azione antisettica calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N 54227 - 1935

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

EMORROIDI

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE

Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti

Dott. G. GALARDI

FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.

Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

Il regalo più bello per il soldato d'Italia!

BUSATO Don G.

IL LIBRO DEL SOLDATO

Volumetto di pag. 128, formato da taschino.

Brossura	L. 0,75
— cento copie	» 70,—
Legato uso pelle	» 1,—
Legato in tela	» 1,15

Un volumetto di piccolo formato, ma denso di grandi temi e di sublimi elevazioni, esposti in forma avvincente da chi conosce per cameratesca convivenza, i bisogni del soldato.

Ogni padre, ogni madre dovrebbe donare al figlio partente, ogni sposa, ogni fidanzata, al loro caro, ogni parroco ai suoi parrocchiani.

"Convitto Murialdo" RIVA DEL GARDA

Padri Giuseppini

Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

I padri di famiglia

devono pensare all'avvenire delle figliole, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte: e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto **VITALIZIO** a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

"VINI DEBOLI O AMMALATI"

Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani

Rivolgersi al chimico agronomo

TOMMASI Dott. ROMANO - Schio

Recapito in Vicenza Via Porti 15

Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

AGRICOLTORI arate le stoppie

Eviterete il propagarsi delle erbe infestanti.

ANSALONI Vi fornisce:

GRANONI, FAGIOLI, MISCUGLI PER ERBAI, nonchè piantine di CAVOLIFIORI, VERZE, CAVOLI CAPPUCCI, SEDANI, CARDI ed altro.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250

Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25952

REGGIO EMILIA

Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 2968

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso

- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ISTITUTO CONVITTO MANZONI - Mannelli 43 - Firenze - inizia corsi celeri preparazione esami autunnali scuole medie inferiori superiori.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

RECOARO TERME

"LA CONCA DI SMERALDO"

ALBERGO TRETTENERO

Il preferito dalle famiglie

Trattamento di primo ordine

Pensioni da L. 28

Stanze da L. 10

Parco-Giardini-Autorimessa

= Cav. Gresele Propr. =

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Consiglio Diocesano Uomini di A. C.

Invito alla Presidenza delle Associazioni

Ogni Presidenza d'Associazione è pregata inviare, con la massima sollecitudine, alla Presidenza Diocesana l'elenco dei Soci richiamati, indicando cognome, nome, reparto presso il quale ciascun militare si trova.

Non interessa il nome del paese, ma basta l'indicazione: Posta militare.

Gli elenchi dovranno servire per far pervenire il nostro ricordo a quei cari nostri Soci.

Raccomandiamo esattezza nella compilazione degli indirizzi.

La Presidenza

In memoria di Italo Balbo e C. Florio

Diamo il 5.o elenco delle offerte per l'erezione dei padiglioni « I. Baldo » e « C. Florio » nella Colonia « *Principi di Piemonte* »:

Importo precedente L. 72.182,50

Funzionari e dipendenti R. Intendenza di Finanza L. 116,50; Ditta Luigi Moretti: Ditta, Impiegati e Operai 215; Ditta Giovanni Pantarotto, Filanda 200; Ing. Antonio Maggini 50; Faustino Moretti 100; Eugenio Linussa 100; Giuseppe Sirch 250; Camillo e Lucilla Pagani 100; dott. Domenico Rubini e famiglia 100; Famiglia co. Asquini 200; Sandra, Sergio e Gianni Rezzoli 30; co. Rodolfo D'Attimis 20; sen. dott. Francesco Tullio 300; Ottone Piussi e signora 200; co. Giovanni e Elena Agricola 100; prof. Gino Pieri 300; Artigianato Fascista Friulano 200; co. Francesco di Prampero 100; prof. Ciro Bortolotti 20; dott. Nino Tortorici 10; rag. Giulio Pellegrino 5; cav. Giuseppe Menon 10; Ezio Toneatto 4; rag. Ernesto Di Gennaro 5; Aldo Toso 4; Germano Cioffi 4; dott. Giovanni Della Savia 20; ing. Antonio Chiodi 150; ing. Giacomo e dott. Carlo Cantoni 300; S. A. Cotonificio Udine 2000. Totale L. 77.546.

* * *

Continuano numerose le offerte per la costruzione dei due padiglioni nella Colonia *Principi di Piemonte* in memoria di I. Balbo e C. Florio.

Diamo il 6.o elenco:

Importo precedente L. 77.546 - cons. naz. Giuliano Pescosolido 100; rag. Ferruccio Cappozzo - Vallemosso (Biella) 50; comm. rag. Michele Collo 20; Quinto Saccomano 100; Giuseppe Paludo 50; Dora Mauro 25; Teobaldo Venturini 200; Elmo Rodaro 25; Giuseppe D'Odorico 200; cav. Ugo Camavitto 100; Giulia e Sebastiano Broili 200; Enrico Broili 100; E. Lestani 15; C. Franzin 5; A. Celussi 3; Gino Gori 2; Elina Carrer 100; Presidenza e personale della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine 500; Funzionari e impiegati del Comune 259,50; Enrico e Elda Hoffmann 100; Antonio e Teresa Foresti 300; Francesco e Antonio Volpe 100; cav. Pietro Fantini 25; cav. Albino Dudetti 200; sen. co. Francesco Rota e fratello co. Lodovico di S. Vito al Tagl. 400; ing. Carlo Fachini 100; famiglia Serravalle e Virginia Luxsardo di Trieste 500; comm. dott. Masrio Asquini 50; Appalto Imposte Consumo Luigi Pellegrini 500; Personale del Consorzio Agrario Provinciale di Udine 352 — Totale L. 82.227,50.

Giovani Fascisti al campo

Fra qualche giorno avrà inizio il campeggio federale della Gil per allievi graduati premilitari.

Unione commercianti

Orario dei negozi per venerdì

Domani festività dei Santi Ermacora e Fortunato, i negozi della città rimarranno aperti solamente nelle ore antimeridiane. Fanno eccezione pasticcerie e rivendite di frutta e verdura, che adotteranno l'orario normale.

Vendita surrogati caffè

Nessuna limitazione esiste sulla vendita di bevande in tazza prodotte con surrogati di caffè o con miscela di surrogati.

Pertanto, sempre contenendosi nei limiti del quantitativo di zucchero rispettivamente loro assegnato, i pubblici esercenti potranno continuare a somministrare bevande di surrogati di caffè e di miscele di surrogati.

Cambio di indirizzo

Tutti coloro, che hanno obblighi di servizio militare, devono notificare agli Enti militari gli eventuali cambi di indirizzi.

S. Santità al m. Gremese

In occasione della Festa del Papa, il M.o G. Gremese ha fatto omaggio a Papa Pio XII del mottetto *Tu es Petrus*.

Il cardinale Maglione, Segretario di Stato, ha così risposto:

« Rendo noto al preg.mo M.o G. Gremese, che il Santo Padre ha accolto con animo compiacente l'omaggio del mottetto musicato *Tu es Petrus* e risponde all'attestazione devota con la Benedizione Apostolica pegno di cristiana felicità ».

F.to Cardinale: L. MAGLIONE

I fili del telefono

Un furto è stato perpetrato da ignoti ladri ai danni del Circolo Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche di Trieste, nei pressi di Lumignacco. I ladri hanno asportato alcune campate di filo telefonico con un danno di circa 400 lire.

In Tribunale

Casati Rodolfo di anni 51 di Udine si sentiva alquanto stanco in quella lontana sera. Invece di accontentarsi del tram, ha voluto prendere il volo con un bel velocipede. Al Presidente che gli contesta il fatto dice con un fil di voce: «ammetto di aver rubato». E' stato condannato ad anni 1 e mesi 6 di reclusione e a 800 lire di multa. A pena scontata sarà assegnato a una casa di lavoro.

Anche a Del Bianco Gio Batta di anni 60 da Treppo di Travesio piacciono le biciclette. Due ne ha rubate e venne condannato ad anni 1 mesi 9 di reclusione e lire 2100 di multa.

Lupieri Ernesto di anni 41 da Marano Lagunare è un violento. Ha usato resistenza a una guardia ed ha malmenato Zuglian Giovanni. «Io non ho bastonato lo Zuglian — egli dice — è stato lui a provocarmi». Nega pure di aver fatto resistenza alla guardia. E' stato condannato ad anni 1 mesi 1 e giorni 15 di reclusione.

Zorzi Isidoro di anni 33 e Braida Guido di anni 20 da Blessano hanno parecchie maracchelle sulla coscienza. Per di più non vanno d'accordo e cercano d'incolparsi a vicenda. Il Tribunale ha condannato il primo ad anni 1 mesi 2 di reclusione e lire 2100 di multa; il secondo ad anni 3 mesi 2 di reclusione e lire 2600 di multa. Questi ha avuto il condono della intera multa e di due anni di reclusione.

Contravvenzione

Bardelli Luigi con negozio di tessuti in via Paolo Sarpi aveva esposto la merce senza il cartellino dei prezzi. E' stato posto in contravvenzione.

L'anello del defunto

Un furto che ha un po' del misterioso e del sacrilego è avvenuto alla Casa di Riposo. Ignoti hanno rubato dal dito del defunto Pividori Giuseppe un anello d'oro. Si fanno indagini per scoprire i ladri.

Stato civile

del 9 luglio

Nati legittimi: Rigo Cornolo Sergio di Gino; Milloch Gino di Augusto; Barbetti Bruno di Pietro; Spangaro Antonietta di Augusto.

Pubblicazioni di Matrimonio: 1. — Vecchiatto Armando ferroviere, con Strizzolo Evelina sarta.

Morti: Grasselli Roberto di Carlo di anni 24, soldato.

DALLA PROVINCIA

POVOLETO

Nuovo vice conciliatore

Per decreto della Corte d'Appello di Trieste è stato nominato vice conciliatore del Comune Emilio Piccini fu Giuseppe.

TARCENTO

La sagra delle ciliege

Grande successo ha ottenuto la IV Mostra-Mercato delle ciliege, organizzata in modo impeccabile *dalla* Sezione Ortofrutticoltura del Consorzio Agricoltori.

Caduta

Il giovanotto Roseano Nicolò era salito su un albero.

E' scivolato ed è caduto a terra riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Ne avrà per 30 giorni.

TORREANO

Occhio in pericolo

Ovan Sergio di anni 5 si è ferito con un chiodo all'occhio sinistro. All'Ospedale di Udine è stato ricoverato con prognosi riservata per l'organo visivo offeso.

Giovedì 11 Luglio

apertura

Caffè Manzoni

rimesso a nuovo dalla

Società Anonima Distilleria Candolini

Via Sarpi angolo Mercato Nuovo

Specialità distillati - liquori - sciroppi. - Assaggio - Esportazione - Servizio a domicilio.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

S. PAOLO AL TAGLIAMENTO

Novello Missionario Lampada votiva

P. Giuseppe Ioffre Covassin, fu cordialmente accolto da Parent. e Popolazione, che si strinsero intorno a Lui, per festeggiarne la prima Messa, celebrata in questa Chiesa parrocchiale. Rito suggestivo e solenne, condecorato dalla presenza di numeroso clero.

Il Parroco di Madrisio inneggiò alla grandezza del Sacerdozio Cattolico, facendo risaltare nel contempo con frase eletta l'opera feconda del Missionario. Indovinatissimi e graziosi indirizzi di compiacimento e di augurio furono rivolti al novello Sacerdote da numerosi bimbi con l'offerta di simbolici mazzi di fiori. Il dott. Gigino Bianchini, con elevate e commosse espressioni esaltò l'opera missionaria della Consolata, specialmente nel cuore del nostro Impero.

Si chiuse la giornata con il « Te Deum » di ringraziamento. Il nostro Missionario manifestò tutta la sua gratitudine a Clero e Popolo, che vollero elargire per l'occasione delle offerte per le Missioni della Consolata.

Lampada votiva

Dal 17 di giugno p.p. arde, per volere delle Spose e Madri, una lampada votiva innanzi all'Altare della B. V. del Rosario. Essa sarà spenta al termine vittorioso del conflitto.

guenti ciclisti che circolavano nelle ore notturne per le vie cittadine: Giovanni Daventini di Giacomo, dimorante in via Maestra vecchia perchè il fanalino del velocipede era spento, Giovanni Valeri di Giovanna, dim. in via General Cantore, la cui bicicletta era sprovvista di fanale, ed Elio Santarossa di Antonio, da Roraipiccolo, con bicicletta dal fanale non azzurrato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Comunicato della Curia Vescovile

Il Calendario diocesano di questi giorni va corretto così:

11. Fer. 5 — Vesp. (duplex *alb.*) de seq. in Psl. et de Comm. *ant. ad Mag. pr.* comm. S. Ioannis G. et Ss. Naboris et Soc. Mart. — Compl. de feria.

12. Fer. 6 — *Rub.* Ss. Hermagorae et Fortunati Mm. dupl. Off. in Psl. et in Comm. — Lect. et Resp. I hoct. de Script. occ. Lectiones 2 hoct. prop. in libello Lect. hoct. de Comm. 1 loco, lect. 9 S. Ioannis.

In Laud. com. S. Ioannis et Ss. Mart. (W Laetamini).

Missa in App. 2 or. S. Ioannis Ss. Mm.

In 2 Vesp. in Psl. et in Comm. ant. ad Magn. propria comm. seq. et S. Ioannis. Compl. de feria.

Fascio di Combattimento

Il Segretario Politico ha tenuto rapporto ai Capi Settore, impartendo loro alcune direttive a maggiore potenziamento dell'organizzazione capillare del Fascio.

Campeggio in montagna

Il Comando Federale in collaborazione con la Sezione veneziana del Centro Alpinistico Italiano sta organizzando un campeggio presso il Rifugio Ombretta e il Rifugio Coldai, rispettivamente situati nella Marmolada e nel Civetta, che comprenderà gite ed escursioni dirette da guide alpine e da ufficiali del Comando Federale.

Vi potranno partecipare tutti gli organizzati iscritti alla G. I. L., di età non inferiore ai 15 anni. La quota di partecipazione è fissata in L. 140, compreso il viaggio di andata e ritorno.

Il campeggio si effettuerà nella seconda quindicina di luglio, ed avrà la durata di sette giorni. Le adesioni dovranno pervenire non oltre il 12 corr. al Comando locale della G. I. L.

Il 3.o concerto bandistico

Il terzo concerto della banda dell'Istituto Musicale «Santa Cecilia» si è svolto in piazza Umberto I, davanti a un pubblico assai folto.

Una donna uccisa dal treno

Mentre stava attraversando i binari del passaggio a livello incostudito, che si trova al km. 43 della linea Portogruaro-Venezia, Baro Luigia di anni 67, residente a S. Stino di Livenza, non si è accorta del veloce treno che alle ore 17 di ieri, filava nella sua direzione.

La povera donna che si dirigeva tranquillamente verso casa, con il cesto della biancheria lavata poco prima, è stata travolta dal convoglio e uccisa sull'istante.

Sul posto della sciagura si è recato il Vice Pretore, avv. Rubbazzer, col maresciallo dei carabinieri, Calderaro, per le constatazioni di legge.

Il nuovo orario dei treni

Per soddisfare le richieste dei lettori diamo il nuovo orario dei treni che sostano alla nostra stazione:

Linea Portogruaro-Venezia:

Partenze: M ore 5; A. 6.05; DD.7.22; D. 10.45; DD. 13.18; A. 17; DD. 18.03; A. 21; DD. 23; D. 23.58.

Arrivi: A. 6.02; DD. 7.21; D. 10.43; DD. 13.16; A. 16.53; DD. 18.02; A. 21.37; DD. 22.59; D. 23.56.

Linea Portogruaro-Trieste:

Partenze: A. ore 2.04; A. 5.29; DD. 7.03; A. 8.25; DD. 12.08; D. 15.51; D. 19.17; A. 19.40; DD. 22.10.

Arrivi: A. 2.02; D. 5.27; DD. 7.01; A. 8.21; D. 12.07; A. 14.30; D. 15.49; D. 19.15; A. 21.04; D. 22.08.

Linea Portogruaro-Treviso:

Partenze: A. 6. 30; Aut. 12.14; O. 16.20; Aut. 19.38.

Arrivi: A. 8.17; Aut. 13.08; Aut. 17.55; O. 21.33.

Linea Portogruaro-Udine:

Partenze (automotrici): 7.32; 14.50; 19.30; 21.58.

Arrivi: Aut. 5.53; D. 13.10; D. 16.58; A. 19.20.

Linea Portogruaro - Udine (via San Giorgio di Nogaro):

Partenze: Aut. 5.05; Aut. 5.45; A. 8.25; A. 14.32; D. 15.51; A. 19.40.

Arrivi (automotrici): 5.31; 7.10; 10.06; 13.16; 16.53; 21.37.

PORDENONE

Il vescovo concluderà domenica 28 luglio la "Giornata degli Aspiranti capi,,

Per domenica 28 luglio, la Presidenza Diocesana della Gioventù di A. C. ha indetto una « Giornata per aspiranti capi », in luogo della progettata « tre giorni ».

In quest'occasione verrà lanciato il Concorso « Ecce Agnus Dei » per il 1941; il Consultore Centrale Aspiranti, rag. Armani, ed il Vice Delegato Diocesano terranno le lezioni illustrative del Concorso e delle attività estive.

I Capi durante la « Giornata » formeranno una sezione tipo, suddivisa nelle due sottosezioni e nei vari gruppi; terranno le adunanze di Sezione, i rapporti di gruppo, che si concluderanno con il « colpo d'ala ».

Nel pomeriggio, l'Eccellenza mons. Vescovo presiederà alla « Festa dei Vittoriosi »; benedirà la « Fiamma argentea PAS » e procederà alla consegna dell'orifiamma alla Sezione aspiranti di Torre, vincitrice del Campionato diocesano PAS; premierà inoltre le Sezioni di Pordenone-S. Giorgio, vincitrice della Fiamma Argentea, di S. Stino di Livenza e gli aspiranti che abbiano conquistato almeno venticinque Piccoli amici del Seminario o si siano distinti nel Concorso presepi o nella Mostra « A. 40 ».

Alla « Giornata » sono invitati tre dei migliori capi di ogni Sezione e gli aspiranti che riceveranno il premio dalle mani dell'Ecc.mo Vescovo.

La Lapide dei Benefattori alla Casa di Riposo « Umbreto I »

In seguito ad opportuno provvedimento del Commissario Prefettizio al Comune, nella sala d'atrio della Casa di riposo « Umberto I » è stata collocata una artistica lapide nella quale sono stati incisi i nomi dei benefattori defunti della cara istituzione cittadina, ed il cui elenco sarà costantemente aumentato con i nomi degli offerenti futuri. Per essere compresi nella lapide dei benefattori, le famiglie che desiderano vedere perpetuato nel marmo il nome dei loro cari scomparsi, devono fare un'offerta non inferiore alle mille lire alla Casa di riposo. Non v'ha dubbio che la nobile iniziativa di ricordo verso i defunti e tanto provvida ai bisogni sempre molteplici dell'ente, sarà seguita da molti.

In suffragio di un pio Sacerdote

Ricorre domani, venerdì 12 corrente, il ventesimottavo anniversario della morte di mons. co. Gaetano di Montereale Mantica. Domattina pertanto, alle ore 8, nella chiesetta del Cristo, della quale mons. Montereale fu per tanti lustri rettore e dove la sua memoria di sacerdote pio e caritatevole vive in perenne benedizione, sarà celebrata una solenne ufficiatura di suffragio per l'anima eletta.

La ripresa dell'autoservizio estivo Pordenone-Lignano

Con domenica prossima, 14 corrente, la Società Servizi Automobilistici Pubblici (Fratelli Pupin) riattiverà il servizio di gran turismo Pordenone-Lignano, per offrire la possibilità alla cittadinanza di trascorrere le domeniche estive nell'incantevole spiaggia friulana. L'autoservizio funzionerà tutti i giorni festivi della corrente stagione, e sarà eseguito da modernissime e comode autocorriere.

Ecco l'orario: partenza da Pordenone ore 7.55 — arrivo a Lignano 9.30; partenza da Lignano ore 19 — arrivo a Pordenone 20.30.

Invito ai panificatori

Tutti i panificatori residenti nei comuni dipendenti dalla Delegazione Mandamentale fascista del commercio di Pordenone, sono invitati a recarsi subito alla sede della delegazione stessa per ritirare i buoni del carbone.

Tra gli ufficiali dell'Aeronautica

Il maggiore del genio aeronautico ing. cav. Francesco Trombino, capo ufficio della direzione del Demanio aeronautico dell'Aeroporto «Pagliano e Gori» e ispettore dei preaeronautici della Gil, è stato promosso tenente colonnello nel ruolo ingegneri. Rallegramenti.

Gli operai panettieri richiamati

La Delegazione Mandamentale fascista del commercio rammenta che per quanto riguarda il trattamento economico da usare agli operai panettieri richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, debbono essere applicate le disposizioni previste dall'art. 25 del contratto collettivo naz. di lavoro del 23 marzo 1939. La Delegazione è a disposizione delle ditte interessate per le eventuali informazioni.

Per i commercianti di sapone

La Delegazione Mand. fascista del commercio invita i commercianti che ancora non avessero provveduto al ritiro delle fatture comprovanti i quantitativi di sapone venduti, a suo tempo inviate all'Unione provinciale per le assegnazioni del mese di giugno, a voler farlo con la maggior sollecitudine recandosi alla delegazione stessa.

Contravventori all' oscuramento

Sono stati posti in contravvenzione dagli agenti della polizia i se-

DALLA DIOCESI

PORCIA

Offerte benefiche

Per onorare la memoria del sap. geom. Eenea Bernardis, direttore generale delle Cabine elettriche della Società Adriatica di Vittorio Veneto, offrirono: fratelli Veldevit L. 100 alla E. C. A. e 50 all'Asilo Infantile; famiglia Oreste Gabelli di Roraipiccolo L. 10 alla Gil.

AZZANO X

La caduta di un gelso e le conseguenze

Il 6 giugno scorso, il giovane Angelo Del Rizzo di Giacinto, quindicenne di qui, precipitava da un gelso sul quale era salito per cogliere delle foglie per i bachi. Non lamentando alcuna maccatura o dolore, il Del Rizzo non si diede pensiero, senonchè in questi ultimi giorni alcuni disturbi nell'articolazione del braccio destro, lo consigliarono a ricorrere al medico il quale gli riscontrò una frattura intracapsulare al gomito, giudicandolo guaribile in venti giorni.

MOTTA DI LIVENZA

Prima Messa solenne

Domenica scorsa nella frazione di Lorenzaga ha avuto duogo la prima Messa solenne di Padre Achille Santarossa, minorita francescano della Provincia Veneta di S. Antonio.

Il novello sacerdote dal conventosantuario dove ha compiuto gli studi teologici, ha fatto il suo ingresso in paese circondato dal clero e dai parenti.

All'ingresso della Chiesa ha ricevuto il saluto da un bimbo che gli ha pure offerto un mazzo di fiori. Ha tenuto il discorso di circostanza Padre Raimondo Padrin, guardiano di S. Bernardino di Verona. La locale schola cantorum ha eseguito una Messa a quattro voci dispari del Vittadini.

Nel pomeriggio il popolo si è riversato in Chiesa per tributare al neo levita una nuova testimonianza di affetto. Dopo il solenne Te Deum di ringraziamento e la benedizione eucaristica impartita dallo stesso festeggiato, i bimbi del paese, con gesto significativo e simbolico, hanno offerto a Padre Achille mazzi di spighe dorate.

La giornata si è chiusa con una riuscitissima accademia musico-letteraria tenuta da giovani e bambini del paese.

Un annegato

VERONA, 10

Lo studente universitario Marcio Crosaca di Vittorio di anni 22 domiciliato a Cadidavid, recatosi in bicicletta con una comitiva di amici a Sirmione scendeva nelle acque del lago per prendere un bagno che gli doveva riuscire fatale. Il giovane infatti, dopo alcuni minuti dalla immersione, colto da malore fu visto agitarsi e scomparire dalla superficie. I compagni accorsi in suo aiuto riuscivano a trarlo a riva ma ormai era troppo tardi. Il Crosara era deceduto per asfissia.

Un fulmine incendiario

VERONA, 10

Nel corso di un furioso temporale, un fulmine, caduto su di una fattoria situata in località Colombaron di Castion veronese, ha incendiato il fienile. Alcune decine di quintali di frumento sono andate distrutte. Il danno complessivo si aggira sulle 22 mila lire.

La radio di oggi

RADIO VATICANA

Ore 20,30 su onda di mt. 48,47: «La Chiesa e la civiltà», conversazione religiosa. — Tutti i Lunedì rassegna settimanale di notizie cattoliche alle ore 20,30 su onda di mt. 48,47.

METRI 263,2 — 221,1 — 420,8 491,8 — 230,2

11: Orchestrina diretta dal M.o S. Seracini — 11,30: Dischi di musica operistica — 12,20: L'inventore del cavallo — 13,15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica varia — 14,15: Orchestra d'archi — 16,30: La camerata dei Balilla — 17,15: Dischi di musica sinfonica — 17,30: Trasmissione per le Forze armate — 19,20: Dischi di musica da camera — 19,30: Dischi di musica varia.

METRI 420,8 — 491,8 — 230,2

20,30: Canzoni e melodie — 21,15: Dalla Germania: Concerto sinfonico.

La famiglia CONTI,

grata delle manifestazioni di cordoglio ricevute nella dolorosa circostanza della morte del suo adorato

EDGARDO

ringrazia di cuore tutti indistintamente Coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Il patriarca della guerra

Rappresentanti del Redentore che è « passato beneficando e sanando tutti », ed avendo per tutti parole di vita e di salvezza, i Pastori della chiesa, specialmente nelle ore di straordinaria importanza, sono i dispensatori di quella grazia e di quella fortezza che, solo dall'alto proviene ad irrobustire le anime.

Ed essi, con la parola e l'esempio, incitano tutti al sereno compimento del dovere.

Nei giorni passati abbiamo pubblicato lettere ed esortazioni che i Vescovi hanno rivolto ai fedeli nelle attuali circostanze.

Il giornale nostro ha pubblicato, richiamando su di essa l'attenzione, la parola di Sua Eminenza il Cardinale Patriarca di Venezia.

Il pensiero va anche, in questi giorni, alla mirabile figura del Card. La Fontaine, che, nei lunghi e dolorosi anni della guerra passata, nella Regina dell'Adriatico, si fece tutto a tutti per tutti consolare in Cristo.

Accanto alla figura d'attualità del « *capitano santo* », pochi giorni fa rievocata su queste colonne, mettiamone oggi un'altra, non meno d'attualità della prima: quella del cardinale Pietro La Fontaine, il « patriarca della guerra », dal cui transito si compie proprio in questi giorni il primo lustro.

* * *

Patriarca della guerra. In verità, il suo episcopato veneto abbraccia un intero ventennio e quindi si prolunga ben oltre il periodo della conflagrazione europea: pure, egli fu e resta il « patriarca della guerra ».

Rombava il cannone quand'egli, in silenzio, senza che alcuno s'accorgesse, raggiunse la sua nuova città episcopale; e la guerra era, si può dire, nel suo culmine quando vi ritornò vestito della porpora dei Principi di Santa Romana Chiesa. Questo ritorno — raccontano le cronache del tempo — fu, nonostante il tempo e gli eventi, un trionfo: fin le campane sciolsero, per l'occasione, la lor voce squillante, mentre erano state mute per un intero anno e mezzo e torneranno poi subito ad esserlo fino al termine della guerra.

Compenso del silenzio da cui era stato circondato il primo ingresso? Non so. Ma certo saluto a colui che solo un anno e mezzo di pastorali fatiche aveva fatto capire ai veneziani essere, nell'ora tremenda ed eroica che si attraversava, il loro presidio più valido, l'intercessore più valido tra la loro città martoriata e la misericordia d'Iddio.

Altri, a proposito del La Fontaine, mise fuori il nome del cardinal Mercier, l'intrepido difensore del Belgio. Io rifuggo dai paragoni; ma quella croce di guerra che ancor oggi splende, candida offerta pietosa, ai piedi della « Nicopeia », ci dice meglio di qualsiasi confronto quel che il cardinale patriarca La Fontaine fu per Venezia negli anni tragici insieme e stupendi della guerra.

Non egli volle mai riconoscere a se stesso il gran merito che ebbe e che tutti gli riconobbero, non soltanto i suoi veneziani, nè soltanto gl'italiani.

Alla Madonna ogni merito doveva essere riferito, ad essa, cui egli aveva affidato la sua città e il suo popolo fin dall'inizio del suo episcopato, affinchè quella e questo prendesse sotto la sua materna protezione e l'una e l'altro scampasse da ogni pericolo e da ogni offesa.

Questo riferimento alla Madonna trovò la sua più alta, pietosa espressione in quel voto dal Patriarca fatto all'indomani dalla tristamente famosa « notte delle otto ore », che diede vita al tempio votivo del Lido nel quale Pietro La Fontaine riposa ormai da cinque anni « *ad pedes Dominae suae* ».

E pure, se un giorno si potrà leggere una vita compiuta di lui, quante cose si potranno apprendere del « patriarca della guerra », insospettate, eroiche, sublimi. Mi son chiesto tante volte se forse, più e meglio d'una delle solite vite, tirate sui soliti schemi, anche in omaggio alla sublime semplicità della sua anima, non ci sarà qualcuno che vorrà darci i «fioretti» del card. La Fontaine. Quello sciame di povera gente, tanto per citar un esempio, che a ogni incursione aerea si stringe, contro ogni umana precauzione, intorno a lui, sotto le volte del palazzo patriarcale, rispondendo alle sue rimostranze che solo così essa si sente sicura; non è un episodio degno d'un libro simile alla ingenua freschezza dei « Fioretti » di Santo Francesco?

Ed ecco qui, in questo semplice toccante episodio, una riprova di quel che il Patriarca fu per il suo gregge: protettore e difensore intrepido, consolatore dolcissimo. Chi lo conobbe non ne stupisce. Chi lo avvicinava, sentiva subito l'uomo pervaso dallo Spirito. Perciò egli era sempre allegro o, se non altro, sereno: anche nei momenti della tempesta. Chi non è allegro, chi non è sereno, non ha lo Spirito Santo. Era una delle sue massime. Allegrezza e serenità e però dolcezza tanto più meritoria in quanto (e non si fa una rivelazione) esse furono il frutto d'una lunga dura conquista. E però allegrezza, serenità, dolcezza che si comunicavano subito agli altri. Ch'è un altro gran merito.

* * *

Morì in luglio (il giorno 9), nel mese dedicato al Preziosissimo Sangue. E non si può non ricordare che il Sangue di Cristo fu la sua gran divozione. Si disse che di tutti i Vangeli preferisse quello di San Luca perchè, com'era solito affermare, « è il Vangelo del Sangue di Cristo ».

E gioverà anche rammentare la bella invocazione che, nell'angoscia per tante rovine della sua città, gli sgorgò un giorno dal profondo del cuore: Sangue di Cristo,dona a noi la pace.

Così sia.

(gs)

RICORDI FUNEBRI

CON E SENZA FOTOGRAFIA

economiche e finissime

Consegna anche in giornata

Biglietti da visita - Partecipazioni

Massima accuratezza

"LA BONONIA,, Via Altabella, 8

Telef. 22-730 - Bologna

SPORT

AERONAUTICA

In memoria di Italo Balbo

ROMA, 10 sera

Per onorare la memoria del Quadrumviro Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria, il C.O.N.I. ha stabilito di mettere a disposizione degli sportivi d'Italia che maggiormente si segnaleranno per vigore atletico e ardimento agonistico dei brevetti di pilotaggio per ciascuna provincia del Regno e dell'Impero.

Il provvedimento entrerà in vigore con il prossimo Anno XIX.

I Presidenti dei Comitati Provinciali del C.O.N.I. riceveranno entro il 28 ottobre prossimo le precise norme per la scelta degli atleti da premiare.

ATLETICA

In vista di Italia-Germania

ROMA, 10 sera

In preparazione dell'incontro di atletica leggera Germania-Italia, definitivamente fissato per il 3 e 4 agosto a Stoccarda nello stadio Adolfo Hitler, la F.I.D.A.L. ha stabilito di intensificare il proprio programma di lavoro indicendo una serie di gare a invito che si svolgeranno a Firenze il 13, 14 e 15 luglio. A questa serie di gare, che saranno esclusivamente a invito, potranno partecipare non solo gli atleti già convocati a Firenze per gli allenamenti collegiali, ma anche quelli che l'allenatore riterrà degni di considerazione.

Il giorno 13 si svolgeranno gare di asta e disco; il 14 (insieme alla finale del Gran Premio dei Giovani) i 100, 400, 1500 e il salto triplo; il 15, infine, i 5000 (è probabile che questa gara venga ridotta a 4000 metri), gli 800, il salto in alto, il peso, il giavellotto, il martello, i 110 ostacoli e due prove di staffetta 4x100.

XV G. P. dei giovani

Terminati, domenica scorsa, con le vittorie rispettivamente di Oberdan P.P., VI Legione M. F. Bologna, S. Carnaro di Fiume, i campionati nazionali di Serie A, B e I Divisione, ecco ancora, sul campo vasto dell'atletica leggera, sorgere una nuova prova che riunirà dal giorno 11 al 14 di questo mese oltre 1400 giovani atleti impegnati nelle finali del XV Gran Premio dei giovani.

L'ufficio sportivo del Comando della G.I.L. di Firenze sta già fervidamente lavorando per l'organizzazione di questa importante manifestazione che vedrà il suo svolgimento allo stadio Giovanni Berta. Ogni Comando Federale potrà iscrivere un solo atleta per ogni singola specialità e una staffetta per gara.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 10 — Rendita 3,50% f. m. 73,90 — id. 5% c. 92,40 — id. f. m. 92,60 — Redimib. 5% c. 93,35 — id. f. m. 93,55 — id 3,50% f. m. 71,65 — Venezie 3,50% 93 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 94,05 — id. 944 5% 96,75 — id. 949 5% 98,65 — Fondiarie: Bologna 4% ord. 400,50 — id. conv. 415 — Venezie 4% ord. 405 — id. conv. 419 — Assic. Gen. 800 — Meridion. 1004 — Snia Viscosa 464 — Monte Amiata 450 — Montecatini 210 — Fiat 560 — Adriatica El. 190 — Emil. Eserc. El. 690 — Terni 229.

BORSA DI MILANO

MILANO, 10 — Rendita 3,50% 73,60 — id. f. m. 73,70 — id. 5% c. 92,25 — id. f. m. 92,40 — Redim. 5% c. 93,22 — id. f. m. 93,32 — id. 3,50% c. 71,40 — id. f. m. 71,50 — Prestito Naz. 916 5% 99,55 — Venezie 3,(50% 93,25 — B.T.N. 941 5% 99,95 — id. 943 4% 94,025 — id. 944 5% 96,725 — id. 949 5% 98,775 — Opere Pubbl. 5% 468 — Elfer 4,50% 464,50 — Iri 4,50% 458,50 — Iri mare 4,50% 453 — Obbl. Stet. 4% 640 — Cogne: 1.a serie 6,50% 509 — id. 2.a serie 6% 496,50 — Credito Edilizio 6% 496,50 — Pubblica Utilità 6% ord. 499 — C. Navale 6,50% 508 — Un. Milano 4% 80,15 — Emiliana 6% 496 — Forze Idr. 6% 494 — M. Elettr. 6% 500 — Seso 6% 494 — S. E. Telef. 6% 494 — Mediterr. 6% 409 — Ferrovie Nord Milano 6% 506,50 — Fondiarie: Bologna 4% conv. 415 — Milano 4% conv. 458 — Venezie 4% ord. 405,50 — id. conv. 422 — M. Paschi 4% conv. 433 — Roma 4% conv. 416,50 — Assic. Gener. 790 — Mediterr. 518 — Meridionali 1001 — N.G.I. 27 — Cantoni 4150 — Linificio Naz. 710 — Lan. Rossi 3010 — Chatillon 92 — Snia Viscosa 463 — Ilva 204,50 — Metall. It. 383 — Monte Amiata 209 — Fiat 561,50 — Adriatica El. 189,75 — Edison ord. 337,50 — id. post. 240 — Emil. Eserc. El. 692 — Vizzola 559 — Terni 226,50 — Distillerie It. 203 — Eridania 724 — Raffineria L.L. 875 — Fondi Rustici 127 — Beni Stabili 236.

Cambi: Zurigo 449 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercati

BESTIAME — Nei grandi centri di consumo, il mercato dei bovini da macello si svolge attualmente calmo, dato che la domanda del consumo è assai ridotta a causa del periodo sia stagionale che di emergenza. L'offerta dalle campagne risulta pertanto, talvolta, un po' eccedente e influisce sull'andamento dei prezzi che in certe zone sono lievemente inferiori alle quotazioni ufficiali. Nel comparto delle carni macellate si nota una certa calma, che viene anche in questo caso spiegata con lo spontaneo allontanamento dalle città di buon numero di consumatori. Piuttosto calmo anche il mercato dei suini da macello. Ad una scarsa domanda corrisponde limitata offerta, cosicchè gli affari risultano limitati ed i prezzi un po' cedenti. In buona vista invece, i soggetti d'allevamento.

VINI — Il mercato vinicolo ha avuto nella corrente settimana un andamento sensibilmente più attivo in Piemonte ed in alcune zone delle Puglie, mentre nelle altre Regioni il movimento delle contrattazioni si mantiene calmo e limitato a quantitativi di scarsa entità. Ciò è in parte dovuto alla ridotta disponibilità delle scorte che, oltre a non consentire un notevole giro di affari, determina una maggiore sostenutezza nei detentori di vino e, conseguentemente, una maggiore rigidità nelle quotazioni.

BOZZOLI E SETE — Le precedenti favorevoli previsioni sul prossimo raccolto trovano conferma sempre più larga. Sul nostro mercato serico continua la stasi degli affari già segnalati; ad ogni modo i pochi prezzi effettivi mostrano una discreta sostenutezza.

I prezzi delle sete greggie gialle italiane, secondo comunicazione del C.P.C. di Milano, per la settimana al 28 giugno, sono stati i seguenti (per contanti al chilogrammo stagionato franco Milano — fra parentesi i prezzi della settimana precedente): sete di marca (exquis) titolo 13-15 lire 222 e titolo 20-22 da lire 218 a lire 215 (da lire 220 a lire 215); sete extra titolo 13-15 da lire 217 a lire 214 (da lire 212 a lire 210); sete classiche titolo 13-15 lire 210 (da lire 207 a lire 205) e titolo 20-22 lire 207; sete reali titolo 20-22 lire 205; sete realine titolo 13-15 lire 200.

Il prof. V. Neri

riceve per **MALATTIE NERVOSE**

alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanaza, 23 - nelle ore antimerid dei giorni feriali

Giovedì 11 Luglio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 161

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Grande battaglia aerea anglo-tedesca sulle coste britanniche

LONDRA, 10 sera

Nei circoli bene informati si sa che nel pomeriggio di oggi al largo delle coste meridionali di Inghilterra si è svolta quella che qui è definita la più grande battaglia aerea anglo-tedesca nella guerra attuale. Finora non si hanno particolari di sorta sull'azione.

Guerra aerea sempre più accanita nel cielo dell'Inghilterra

LONDRA, 10 sera

La guerra aerea nel cielo dell'Inghilterra diventa sempre più accanita. Nelle ultime 48 ore gli apparecchi tedeschi sono venuti a continue ondate sfidando la difesa controaerea e bersagliando di giorno e di notte impianti portuali, aerodromi, fabbriche aeronautiche ed altri stabilimenti. I danni diventano sempre più gravi.

29 apparecchi britannici abbattuti dai tedeschi

BERLINO, 10 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« Un sommergibile annuncia di aver affondato naviglio commerciale nemico per 35.187 tonnellate. Nel corso di nostre azioni aeree contro la Gran Bretagna, sono stati affondati davanti alle coste britanniche orientali e meridionali, una nave pattuglia e tre mercantili per una stazza complessiva di 23 mila tonnellate. Altre dieci navi mercantili sono state gravemente danneggiate e parzialmente incendiate. Colpi in pieno sui depositi di carburante degli aeroporti di Pembroke e Ipswich come pure sui centri di produzione bellica di Norwich, Leeds, Tilbry et Swansa, hano provocato incendi ed esplosioni.

« Sul canale della Manica hanno avuto luogo parecchi scontri aerei tra nostri caccia e caccia britannici; questi ultimi hanno subito gravi perdite. Come ha già informato un comunicato straordinario, dodici bombardieri inglesi tipo « Bristol Blenheim » hanno tentato di attaccare l'aeroporto di Stavanger. Sono stati tutti abbattuti prima di aver potuto assolvere il loro compito. Nessuna perdita ha subito in questa occasione la nostra aviazione. La notte scorsa apparecchi nemici hanno nuovamente attaccato in Olanda e nella Germania settentrionale ed occidentale obiettivi non militari senza recare danni notevoli.

« L'aviazione nemica ha perduto ieri complessivamente ventinove apparecchi tra cui un idroplano Sunderland, *ventotto sono stati abbattuti in combattimento, uno dalla difesa controaerea. Mancano tre nostri apparecchi. Da ulteriori accertamenti risulta che un aeroplano britannico è stato abbattuto lunedì notte dai nostri caccia sul golfo di Eligoland ».*

LA MINACCIA SU GIBILTERRA

Basi navali in Portogallo chieste dal Governo di Londra?

Continua la distruzione e la cattura delle navi francesi

MADRID, 10 sera

Circolano qui voci di una pressione che la Gran Bretagna starebbe svolgendo a Lisbona. Il Portogallo è da un secolo alleato dell'Inghilterra, i cui capitali dominano nella Repubblica iberica. Approfittando di questa sua influenza, Londra avrebbe chiesto al Governo di Lisbona la cessione di due basi portoghesi: il capo di Santa Maria tra Faro e Olà, e la punta Segres. Da queste posizioni il controllo sull'entrata del Mediterraneo continuerebbe, sia pure in forma meno assoluta di quanto avviene a Gibilterra.

A questo proposito, anzi, taluno osserva che Londra considera la posizione di Gibilterra, dopo la dichiarazione spagnola di non belligeranza, divenuta precaria. A Londra si prevede la possibilità che la famosa rocca venga occupata da tergo dalle forze della Spagna falangista.

Gli specialisti inglesi di fortificazioni marittime inviati sul posto a compiere un'inchiesta hanno stabilito che Gibilterra è imprendibile dal mare, ma vulnerabile da terra. Un allontanamento degli inglesi dalla rocca iberica metterebbe in pericolo non soltanto il loro controllo sul Mediterraneo, ma toglierebbe all'Ammiragliato britannico una base navale di primo ordine per le squadre dislocate nello Atlantico.

La distruzione della flotta francese da parte britannica continua intanto a ritmo accelerato.

Dopo aver messo fuori uso la corazzata *Richelieu* di 35 mila tonnellate, gli inglesi stanno cercando affannosamente ove si trovi la corazzata *Jean Bart*, pure stazzante 35 mila tonnellate. Questa modernissima nave di linea non è ancora totalmente armata, essendo stata varata neppure un anno fa. Essa si trovava in un porto francese dell'Atlantico, ma è stata segretamente portata in luogo ove non possa essere identificata dai britannici.

Continuano nel frattempo i sequestri di bastimenti mercantili francesi. Il transatlantico *Pasteur* di 30 mila tonnellate, ha tentato invano di auto-affondarsi nel bacino di Bedford, presso Halifax, nella Nuova Scozia. L'altro transatlantico, *Ile de France*, di 43.450 tonnellate, è stato catturato a Singapore, dove aveva gettato l'ancora durante il suo viaggio dall'America via Australia.

Quale reazione francese a questa guerra non dichiarata della Gran Bretagna, si annuncia che tutte le navi ancorate a Casablanca hanno preso il largo, allo scopo di combattere la flotta britannica nell'Atlantico. Le navi da guerra francesi catturate nei porti dipendenti dall'Inghilterra sono sottoposte alle seguenti condizioni: 1) disarmo; 2) quantità minima di carburante a bordo; 3) riduzione degli equipaggi al minimo.

Queste precauzioni dimostrano il timore inglese che le unità ex-alleate prendano la fuga.

Scontro navale anglo-tedesco nello Skagerrak

STOCCOLMA, 10 sera

Informano da Göteborg che per tutta la giornata di ieri si è udito un intenso cannoneggiamento nello Skagerrak e al largo della costa scandinava. Si suppone si sia trattato di uno scontro fra navi tedesche e unità della marina inglese. Questa ipotesi sembra avvalorata dal fatto che un aeroplano britannico è stato avvistato nel cielo di Göteborg e sull'isola.

Il blocco della Martinica e le reazioni di Washington

Un passo degli Stati Uniti a Londra

WASHINGTON, 10 sera

Il Segretario di Stato, Hull, ha dichiarato alla conferenza della stampa che le navi da guerra degli Stati Uniti inviate nelle acque della Martinica hanno ordine di seguire gli sviluppi della situazione. Egli ha aggiunto che il Governo degli Stati Uniti ha domandato a quello britannico per qual ragione esso ha concentrato proprie navi da guerra al largo della Martinica.

Nei circoli ufficiosi di Washington si fa rilevare che una eventuale azione britannica per impossessarsi della Martinica verrebbe considerata come una violazione della dottrina di Monroe.

Al riguardo della falsa notizia del siluramento del cacciatorpediniere americano Barry, il deputato Fish ha dichiarato che proporrà il ritiro di tutte le navi da guerra degli Stati Uniti dalle acque europee per evitare ogni possibile incidente o equivoco.

Il Senato ha ratificato la nomina di Stimson a Ministro della Guerra.

Aridi scogli

Il Duca di Windsor "promosso" Governatore delle isole Bahama

LISBONA, 10 sera

Secondo informazioni da Londra, ha prodotto viva impressione la nomina del Duca di Windsor alla carica di governatore delle Bahama. Si considera infatti che questa nomina è incompatibile dato il posto, relativamente poco appariscente, con la personalità di un membro della Casa Reale inglese.

Nei circoli politici inglesi si sarebbe convinti che il provvedimento è stato preso dallo stesso Churchill, il quale teme il ritorno del Duca in Inghilterra.

Quando alcune settimane addietro si era saputo che i Duchi di Windsor avevano abbandonato la Francia per rifugiarsi in Spagna e che probabilmente intendevano ritornare in Inghilterra passando per il Portogallo, erano subito corse voci secondo le quali Churchill avrebbe fatto di tutto per impedire al Duca di Windsor di entrare in Gran Bretagna.

La nomina del Duca di Windsor alla carica di governatore delle isole Bahama, gli impedisce di prendere parte attiva alla vita politica del Paese.

Le isole Bahama situate a sud-est della Florida, sono aridi scogli la cui popolazione complessiva (e son quasi tutti negri) ammonta a sessantacinquemila anime.

Una convenzione anglo-giudaica?

GINEVRA, 10 sera

Secondo notizie provenienti da un'Agenzia americana, e che naturalmente riferiamo a puro titolo di cronaca, Churchill avrebbe stipulato un trattato segreto fra il Governo inglese e l'Agenzia Giudaica che fa capo ai signori Weizmann e Chertok, secondo cui la Gran Bretagna riconoscerebbe l'Agenzia giudaica in questione come il Governo del futuro Stato libero ebraico, che verrebbe incorporato nel Commomwealth come un Dominio libero e sovrano.

Il territorio del nuovo Stato sarebbe formato dalla Palestina (ad eccezione della regione orientale, popolata di arabi) che verrebbe annessa all'Emirato di Transgiordania, diventando una colonia della Corona britannica.

In compenso lo Stato ebraico riceverebbe un tratto della Siria francese.

MOVIMENTO NAZIONALE IN BELGIO

De Man dichiara finito il compito del Partito socialista belga

BRUXELLES, 10

Henry de Man, erede di Emilio Vandervelde alla presidenza del Partito socialista e uno dei più colti Ministri e collaboratori diretti di Re Leopoldo III durante le operazioni di guerra del Belgio ed al momento della resa, ha lanciato un manifesto alla classe operaia belga, nel quale dopo avere rilevato che la guerra ha provocato il crollo del regime parlamentare della plutocrazia, dichiare che per le classi operaie tale crollo di un mondo decrepito lungi dall'essere un disastro è una vera liberazione; egli incita voi gli operai a considerare terminato il compito del Partito socialista belga ed a prepararsi ad entrare nei quadri di un movimento di resurrezione nazionale che riunirà le forze vive della Nazione in un solo Partito.

Moldavia e Bessarabia fuse in una repubblica sovietica

MOSCA, 10 sera

La *Tass* informa che dall'Urss è stata fatta la proposta di riunire la popolazione moldava della Bessarabia alla Moldavia, e di creare una Repubblica sovietica della Moldavia.

Peschereccio danese affondato nel Mare del Nord

COPENAGHEN, 10 sera

Un peschereccio danese è stato attaccato da un apparecchio inglese nel Mare del Nord e affondato. L'equipaggio è salvo.

Raccolta dei rottami di rame in Svezia

STOCCOLMA, 10 sera

Durante le ferie estive tutti i ragazzi liberi da altre occupazioni, dovranno due volte la settimana dedicarsi sotto la guida dei loro maestri alla raccolta dei rottami di rame, recandosi sistematicamente di famiglia in famiglia.

Severa disciplina in Svizzera per garantire la neutralità

BERNA, 10

Il Consiglio Federale ha deciso di mettere sotto controllo le assemblee e le manifestazioni politiche pubbliche e private. Potranno essere vietate le manifestazioni suscettibili di mettere in pericolo la neutralità e la indipendenza della Svizzera.

L'incaricato francese a Londra destituito

GINEVRA, 10

Si informa da Vichy che il Ministro degli Affari Esteri annuncia ufficialmente di aver destituito il sig. Roger Cambon Incaricato d'affari di Francia a Londra.

Commissione tedesca di studio in Italia

ROMA, 10

Una Commissione tedesca di studio farà dall'11 al 24 corrente una visita alle organizzazioni economiche e sociali in Italia.

Smentita russa circa le richieste alla Turchia

ANKARA, 10 sera

E' smentita ufficialmente la notizia diffusa all'estero che l'Unione sovietica abbia inviato un *ultimatum* alla Turchia per ottenere il controllo dei Dardanelli.

L'esenzione dalle imposte di consumo per i viveri delle Forze Armate

ROMA, 10 sera

Un Regio Decreto, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, concede l'esenzione delle imposte comunali di consumo per i viveri, destinati alle truppe mobilitate delle Forze Armate dello Stato. Il Decreto va in vigore da oggi.

Violentissimo ciclone

NEW YORK, 10 sera

Un ciclone accompagnato da una violentissima grandinata ha prodotto danni gravissimi a Portsmouth, nello Stato di Jowa, distruggendo il quartiere commerciale della città. Si deplorano 25 feriti.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Nuovo attacco a Dakar

GINEVRA, 10 sera

La radio francese ha diffuso un comunicato dell'Ammiragliato francese secondo il quale forze navali ed aeree britanniche sono giunte il giorno 8 luglio nel porto di Dakar, ed hanno presentato un «ultimatum all'ammiraglio francese redatto in termini così indegni che questi non vi ha nemmeno risposto.

Aeroplani britannici che incrociavano al largo, giunti a bordo di un porta-aerei — aggiunge il comunicato — hanno quindi attaccato il porto di Dakar. La difesa antiaerea francese ha spiegato grande attività.

La litoranea libica assumerà il nome di "Via Balbia"

Su proposta del Maresciallo Graziani il Ministro del'A. O. I., per onorare la memoria de Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, ha deciso, con l'alta approvazione del Duce, di intitolare al nome del Quadrumviro la grande litoranea libica, da lui ideata e costruita (che, all'uso romano, assumerà il nome di « via Balbia ») e Corso Sicilia di Tripoli, da lui ampliato e rinnovato, i quartieri delle case per operai di Tripoli, Bengasi, Misurata, Berna, Homs, Barce e Tobruck, che formarono oggetto della sua speciale cura: il molo sottoflutto di Tripoli sistemato durante il suo governo, il villaggio, centro della colonizzazione musulmane, sorto per volontà di Balbo nei pressi di Zavia.

Una Messa a Roma in suffragio di Italo Balbo

ROMA, 10 sera

Gli alpini in congedo hanno fatto celebrare stamane, nella cripta dei Caduti, sottostante alla chiesa di Santa Caterina, Patrona d'Italia, una Messa in suffragio di Italo e Lino Balbo. Una corona di abete è stata deposta sul cippo, dedicato ai Caduti alpini di tutte le guerre.

Quindi il Vescovo Mons. Giordani assistito dal Cappellano degli alpini, mons. Prosperini, ha officiato il rito funebre. Al Vangelo, il celebrante ha rievocato l'eroica figura di Italo Balbo.

Funzione religiosa a Genova

GENOVA, 10 sera

Sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento e del Comune di Genova è stata celebrata stamane, in piazza della Vittoria ai piedi del monumento che ricorda i Caduti della grande guerra, una Messa in suffragio di Italo Balbo e i suoi valorosi compagni di sacrificio.

Erano presenti tutte le autorità e Gerarchie della provincia, il console generale di Germania con una rappresentanza di nazisti in divisa, ufficiali di tutte le armi e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e una folla di popolo. Prestavano servizio d'onore attorno all'arco dei Caduti reparti armati delle forze armate e della GIL. L'Arcidiacono della Metropolitana e ispettore dei Cappellani Militari della GIL ha celebrata la Messa funebre cui ha assistito il Cardinale Arcivescovo Boetto. Al termine della funzione religiosa, il Federale ha compiuto l'appello del glorioso Quadrunviro.

I giornalisti esteri hanno concluso la visita al fronte alpino occidentale

ROMA, 10 sera

Si è conclusa, col ritorno stamane a Roma, la visita giornalisti esteri al fronte occidentale iniziatasi nella zona del Piccolo San Bernardo. Nella seconda giornata i giornalisti hanno visitato la regione del Moncenisio osservando l'aspro terreno della lotta e le durissime difficoltà delle alte Alpi superate dalla nostra avanzata. Essi si sono quindi inoltrati in territorio occupato visitando diversi villaggi attraverso le Prealpi liguri fino a San Remo, hanno proseguito per il vecchio confine soffermandosi a Ponte San Luigi ove sono stati loro illustrati gli episodi della lotta vittoriosa ,ed hanno quindi visitata Mentone occupata e presidiata dalle truppe italiane. I giornalisti esteri hanno manifestato la loro viva ammirazione ed il più alto interesse per la visita fatta al nostro fronte occidentale con ampie possibilità di libere constatazioni ed osservazioni, riportandone dirette impressioni che sono state largamente diffuse nei loro servizi per gli organi della stampa internazionale da essi rappresentati.

Il voto sull'eroismo delle virtù di Giovanni Battista di S. Michele Arcangelo

CITTA' DEL VATICANO, 10

Questa mattina, nella sala del Trono, alla presenza del Santo Padre, si è tenuta la Congregazione Generale dei Riti, nella quale i Cardinali e Prelati ufficiali ed i Consultori di detta Congregazione, hanno discusso e dato il voto sull'eroismo delle virtù del Servo di Dio Giovanni Battista di San Michele Arcangelo, sacerdote professo dei Passionisti. Erano presenti i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte, Salotti, Prefetto della Congregazione, Verde, Ponente o Relatore della Causa di Beatificazione, Em.mi Gasparri, Rossi, Tedeschini, Pellegrinetti e Canali. Il Processo informativo si è svolto nella Diocesi di Viterbo. La Causa di Beatificazione fu introdotta presso la Congregazione dei Riti il 10 Dicembre 1930. Il 9 Novembre 1937 si tenne la Congregazione antipreparatoria sull'eroismo delle virtù ed il 26 Aprile 1938 la Congregazione preparatoria. Postulatore della Causa è il padre Giuseppe Egidio del S. C. dei Passionisti.

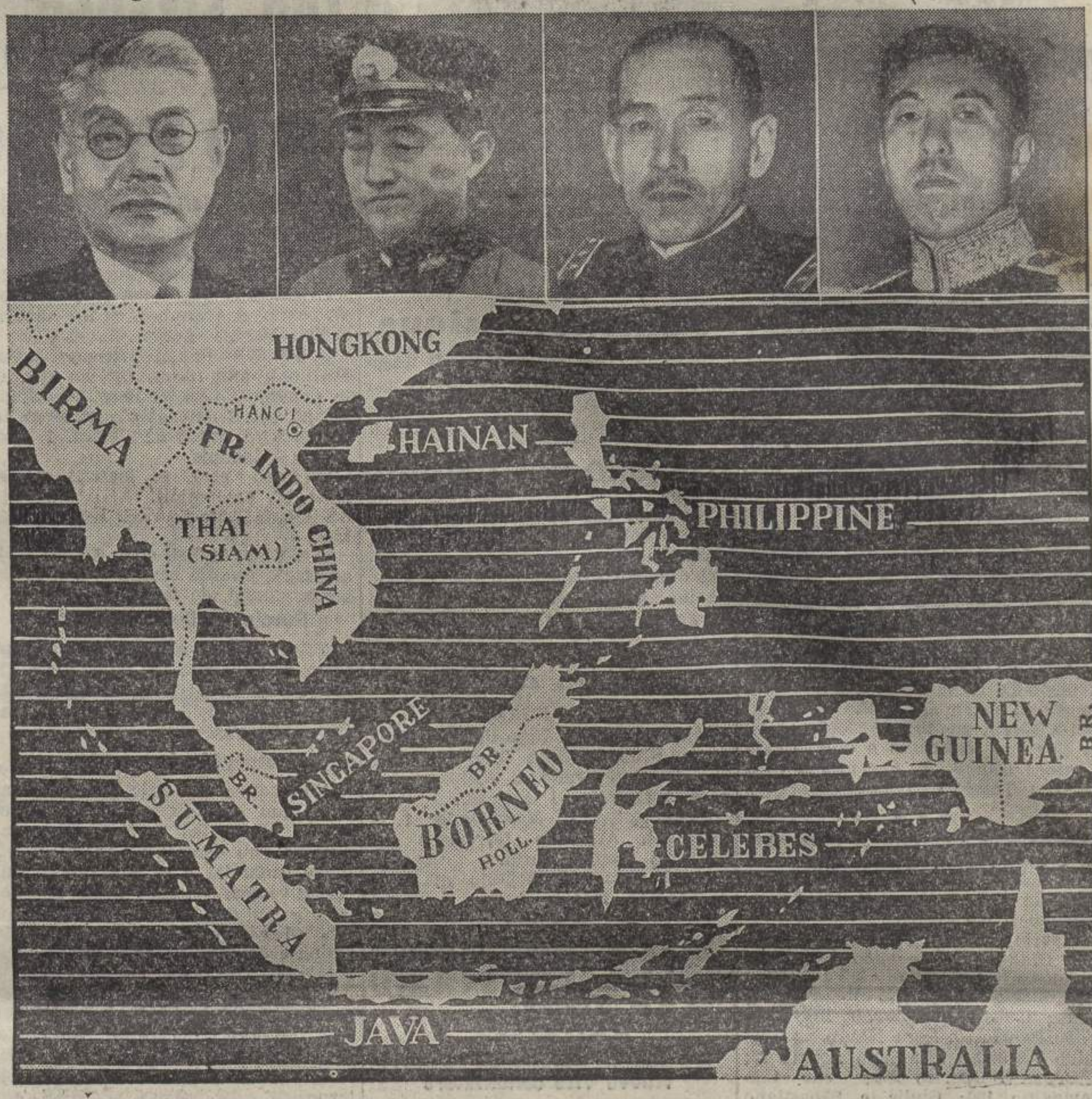
LA POLEMICA NIPPO-AMERICANA

Le sorti dell'Indocina francese

TOKIO, 10 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha detto che il Governo nipponico ha ricevuto il testo completo della dichiarazione del Presidente Roosevelt circa la dottrina di Monroe. In proposito, il portavoce ha affermato che la dichiarazione di Roosevelt costituisce una nuova definizione ed una modificazione di tale dottrina, in quanto sia l'atteggiamento del Presidente che quello del Segretario di Stato Hull sulla questione dimostra che il Governo degli Stati Uniti ha trasformato il carattere passivo e difensivo della dottrina di Monroe in carattere attivo.

Finora la dottrina di Monroe era stata applicata per impedire interventi europei su territorio americano. Ora invece, si dichiara che gli Stati Uniti intendono che tutto ciò che riguarda amministrazione e possibilità di disporre di isole, di territori americani, in possesso di Potenze non americane, dovrà essere deciso da tutte le Repubbliche americane. Il portavoce ha posto in rilievo che, date queste premesse, gli Stati Uniti debbono tener presente che una simile dottrina deve poter essere applicata, per analogia, anche all'Asia e pertanto essi non hanno voce in capitolo per quanto concerne l'Indocina francese, dato che questa si trova nella zona delle influenze asiatiche. «Noi pensiamo in proposito — egli ha concluso — che il destino dell'Indocina francese dovrà essere deciso dalle Nazioni asiatiche».



L'Indocina francese, così come il vasto Impero coloniale delle Indie olandesi, sono attualmente oggetto dell'interesse di molte grandi potenze, ma in primo luogo è il Giappone che mostra particolare attenzione a questo riguardo.

Le fotografie che pubblichiamo rappresentano i dirigenti della politica giapponese primi responsabili della politica estremo-orientale del Giappone. Da sinistra, il Ministro degli Affari Esteri Harita *(il quale ha dichiarato che l'Oriente e il Pacifico devono essere considerati come zone correlative e sulle quali il Giappone deve esercitare una influenza predominante);* Ionay, *Primo Ministro;* Hata *Ministro della Guerra e il* Principe Konoye.

Sulla carta, l'Indocina francese e le Indie olandesi. Le Indie olandesi hanno una superficie corrispondente a quella degli Stati Uniti e una popolazione di circa 54 milioni. Posseggono una flotta importante, un esercito e fortificazioni moderne.

Il controllo della distribuzione dei generi di consumo

ROMA, 10 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 14 giugno 1940-XVIII, n. 764 relativo alle norme per il controllo dell adistribuzione di generi di consumo.

Il Ministro per le Corporazioni al quale è data facoltà di controllare la esistenza e i successivi movimenti delle merci e delle derrate presso i produttori ed i commercianti può imporre ai produttori di determinate merci l'obbligo di denunciare i quantitativi prodotti in ciascun periodo, di quantitativi venduti o comunque ceduti e le esistenze al termine del periodo stesso. Uguale obbligo il Ministero stesso potrà imporre alle ditte commerciali per i prodotti acquistati, ceduti, e giacenti, in determinati periodi di tempo. Qualora si tratta di provvedere per prodotti agricoli e zootecnici detta facoltà di controllo nei confronti dei produttori spetta al Ministro per l'agricoltura e per le foreste, salva l'applicazione delle norme del R. D. L. 1 dicembre 1939-XVIII n. 2222 riguardante i servizi degli approvvigionamenti e della distribuzione dei generi alimentari in periodo di guerra. I produttori ed i commercianti dei generi per cui saranno imposti gli obblighi anzidetti dovranno munirsi dalla data in cui sarà disposto il controllo, di un registro di carico e scarico da esibire alle autorità preposte al controllo. E' in facoltà dei Ministri competenti di esonerare da tale ultimo obbligo determinate categorie di produttori o di commercianti. Le denuncie da parte dei produttori e commercianti delle merci sottoposte al controllo dovranno essere presentate, nei termini che saranno prescritti, a cuora e sotto la responsabilità degli obbligati, alle rispettive associazioni sindacali. Questeultime, che possono valersi, per la raccolta di dette denuncie, degli organismi economici e cooperativi da esse appositamente creati, provvederanno a trasmettere al Ministero competente i dati riepilogati delle denuncie stesse oportunamente coordinati, nei termini e nei mpodi che saranno fissati. Per le merci e le derrate sottoposte a controllo potrà essere fatto obbligo con decreti del Ministro per l'agricoltura e foreste o del Ministro per le Corporazioni, ai produttori e commercianti delle merci e derrate medesime di non cederle o venderle, in tutto o in parte, se non a quegli enti o a quegli organismi di distribuzione che saranno indicati dal Ministero competente, o d non utilizzarle se non per quegli usi e per quelle destinazioni che saranno prescritti. I Ministri competenti stabiliranno le modalità per il ritiro e per il pagamento delle merci e derrate da parte degli enti ed organismi acquirenti. Chiunque violi le disposizioni del presente decreto e quelle che saranno comunque emanate in dipendenza ed in applicazione di esso sarà punito con l'arresto fino a tre anni ovvero con l'ammenda fino a lire 10 mila. Il presente decreto entra in vigore oggi.

E un piacere far da cucina per chi ha lo stomaco sano

Il dovere per una donna da casa di preparare i pasti per i suoi cari è veramente piacevole quando il marito ed i bambini hanno una digestione facile. Che differenza, però, quando il marito s'irrita per un nonnulla, non ha appetito o si lagna della cucina, quando i bambini piangono e non vogliono mangiare. Questi son tutti segni che il loro stomaco non è in ordine. Uno stomaco che accusa dei dolori rende di cattivo umore anche l'uomo più amabile del mondo. Se desiderate, signora, che vostro marito ed i vostri bambini si mettano a tavola con piacere date loro, dopo i pasti, la Magnesia Bisurata. Essa neutralizza la soverchia acidità che produce flatulenze, bruciori, dolori ed altri mali di stomaco. Tante persone godono adesso di una buona digestione perchè prendono una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua dopo i pasti od appena ne sentono il bisogno. La Magnesia Bisurata si trova in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div. 5; 3-3-39-XVII.)